COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 23 marzo 1934-XII - N. 70 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

OMAGGIO Ill.mo Sig. Presidente R. I.

A quindici anni dalla storica riunione di Piazza San Sepolcro
il Fascismo riafferma il suo carattere rivoluzionario e antiborghese

La Rivoluzione continua

Il XV annuale dei Fasci di Combattimento sarà oggi celebrato in tutta Italia.

La più alta celebrazione fu però fatta domenica scorsa dal Duce, col suo storico discorso che ancora oggi è argomento di discussione in tutto il mondo, e particolarmente con alcuni periodi che riportiamo:

«...un pericolo può minacciare il Regime. Questo pericolo può essere rappresentato da quello che comunemente viene chiamato «spirito borghese», spirito cioè di soddisfazione e di adattamento, tendenza allo scetticismo, al compromesso, alla vita comoda, al carrierismo.

Il fascista imborghesito è colui che crede che ormai non c'è più nulla da fare, che l'entusiasmo disturba, che le parate sono troppe, che è ora di assestarsi, che basta un figlio solo e che il piede di casa è la sovrana delle esigenze. Non escludo l'esistenza di temperamenti borghesi, nego che possano essere fascisti. Il credo del fascista è l'eroismo, quello del borghese è l'egoismo. Contro questo pericolo non v'è che un rimedio: il principio della Rivoluzione continua. Tale principio va affidato ai giovani di anni e di cuore. Esso allontana i poltroni dell'intelletto, tiene sempre desto l'interesse del popolo; non immobilizza la storia, ma ne sviluppa le forze».

Con queste parole il Duce si manifesta, ancora una volta, il più giovane, il più ardente, il più incorruttibile temperamento rivoluzionario del Fascismo.

Questa punta contro lo spirito borghese avrà certo suscitato un senso di stupore e forse anche di disagio negli uomini di scarsa fede, ma ha fatto vibrare i cuori gagliardi delle vecchie Camicie nere e delle generazioni nuove, che chiedono l'onore del combattimento. E si tratta, ancora e sempre, di combattere. Di tendere tutte le energie, contro le insidie della vita comoda, del pessimismo, dello scetticismo.

A quindici anni dalla fondazione dei Fasci di Combattimento, a dodici dalla Marcia su Roma, non è da stupirsi se lo «spirito borghese» è ancora vivo, e costituisce un pericolo pel Fascismo: esso è l'eredità dei tempi demoliberali, ma è anche una tendenza ed uno stato d'animo.

Contro di essi — ha detto il Duce — non vi è che un rimedio: «il principio della Rivoluzione continua». Tenere mobilitato il Partito; dare alle masse l'impressione del dinamismo costruttivo che è nelle Camicie nere; sviluppare l'autocritica non per demolire, bensì per affinare il senso dell'etica, oltre che dell'estetica fascista.

Infondere soprattutto alla Camicia nera quella sublime religiosità che spingeva i giovani squadristi di tutta Italia all'olocausto e al martirio negli anni della lotta cruenta.

Si tratta di formare una nuova società, su nuove basi: sulle basi dell'eroismo anzichè dell'egoismo.

La battaglia, iniziata quindici anni fa, si è allargata: ora non combattiamo più i sovversivi, perchè non esistono; combattiamo i nostri difetti, e quelli che domani potrebbero diventare i nostri «punti deboli».

Il genio di Mussolini deve trovare rispondenza in un esercito di eroi: eroi in abito civile che si battono per un'idea, che perseguono un ideale anche in mezzo alle inevitabili difficoltà della vita quotidiana, anche fra le infinite miserie che si alternano agli splendori di cui è capace l'anima umana.

Vediamo troppo spesso dei camerati che si lasciano prendere dallo spirito borghese: quanti giovani ardenti, appena investiti di una carica anche modesta, perdono il senso della realtà e diventano degli irascibili conservatori! Oppure vantano diritti, e avanzano pretese d'ordine materiale, dimenticando Coloro che diedero il sangue rinunciando anche all'estremo sorriso della madre, per morire sulle piazze e nelle imboscate!

Non è raro incontrare dei vecchi camerati imborghesiti: qualcuno di quelli coi quali dividemmo il posto sull'autocarro nelle spedizioni punitive, non si muove se non ha assicurato il posto nel vagone-letto; qualche altro, invece, cui la sorte fu avversa, guasta la bellezza della sua antica fede pronunciando parole amare che forse non gli vengono dal cuore; qualche altro ancora si è messo sul «piede di casa» e dice a tutti che si disinteressa di politica. Sono i deboli, coloro che non conoscono la suprema virtù fascista del «durare».

Ma con quale gioia, per contro, riconosciamo nei più l'inflessibile tenacia d'un tempo! Vecchie Camicie nere sempre in linea e al disopra delle questioni personali; professionisti, impiegati, operai, contadini che nelle brevi ore di riposo si dedicano al Partito e alle organizzazioni fasciste senza attendere un «grazie» da nessuno; e così da tanti anni e con tanta fede!

Poi ci sono le legioni non della speranza, ma della certezza, quelle dei giovani e dei giovanissimi: Quelle dei fascisti integrali, *«cioè nati, cresciuti e vissuti interamente nel nostro clima, dotati di quelle virtù che conferiscono ai popoli il privilegio del primato nel mondo».*

C'è del miracoloso in questi quindici anni di vita fascista, e tutti abbiamo tale sensazione: ma forse più di noi se ne avvedono gli stranieri costretti a riconoscere che il clima primaverile della natura italiana è superato dalla primavera degli spiriti, da una volontà indomita, generosa, capace di attingere i vertici dell'eroismo.

Tre lustri sono bastati a compiere questa trasformazione, e non siamo che all'alba della «quarta grande epoca storica del Popolo italiano».

PIERO PEDRAZZA

F A T T I

La statistica della disoccupazione compiuta sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento dà, per il mese di febbraio 1934, 1 milione 103,550 di disoccupati.

Questi, dunque, sono diminuiti, di fronte al gennaio 1934 (1.158.418) di 54.868 unità, e di fronte al febbraio 1933 (1.229.387) di 125.837.

Chi vede in questa costante diminuzione solo il forte interessamento del Governo per il popolo lavoratore, oppure il semplice effetto della ripresa attività industriale ed agraria, coglie soltanto una parte del fenomeno. E propriamente quella esteriore, superficiale.

Questo fatto, invece, s'innesta direttamente a tutto il sistema politico ed economico del Fascismo; esso è un aspetto, cioè una conseguenza dell'economia corporativa.

La politica bancaria del Regime va di pari passo con il fenomeno della disoccupazione; infatti, nelle adunanze dei Consigli di Amministrazione delle tre grandi Banche italiane di credito è stato stabilito che i dividendi da proporsi alle prossime assemblee saranno del 5 per cento; in quanto le riserve degli Istituti sono state adeguate in corrispondenza alla cessazione di ogni rischio per investimenti di carattere industriale i quali sono stati assunti dall'I. R. I.

In regime corporativo, dunque, il danaro assume la sua propria funzione di scambio; esso è mezzo e non principio, nè fine della nostra economia.

Diminuzione del saggio d'interesse e di sconto, diminuzione del rischio e quindi dei profitti e del reddito portano alla diminuzione della disoccupazione.

Tutti questi sono i molteplici aspetti di uno stesso volto: corporativismo.

(Dal «Popolo d'Italia»).

I Volontari italiani acclamano al Duce
e preparano la grande rassegna del 2 giugno a Roma

ROMA, 22

I presidenti delle sezioni capoluogo di provincia dell'Associazione Volontari di guerra, intervenuti alla seconda Assemblea quinquennale del Regime, hanno poi tenuto rapporto nella sede sociale. I presidenti dell'Associazione dopo avere illustrato il significato della grande rassegna fascista e il valore del magnifico discorso tenuto dal Duce alle gerarchie del Regime, ha riaffermato lo spirito di devozione e di fede del volontarismo italiano, sempre pronto al servizio della Patria e del Capo. Con l'occasione sono state fissate le linee generali per la radunata dei 10.000 volontari a Roma del 2 giugno p. v. I componenti il Direttorio nazionale e i presidenti intervenuti hanno infine lungamente acclamato un indirizzo al Capo del Governo. Il rapporto delle gerarchie del volontarismo si è quindi chiuso con un saluto al Duce.

Il riavvicinamento franco-italiano
rilevato dal senatore Berenger

PARIGI, 22

Il sen. Henry Berenger, nell'«Agence Economique et Financière» pubblica un articolo intitolato: «L'Italia e la Francia» in cui è detto:

«Da dove vengono a certi francesi queste crisi di cattivo umore e di pessimismo a proposito del recente discorso di Mussolini? Essi immaginano che il Capo del Governo italiano avrebbe improvvisamente cambiato le grandi linee della politica estera che egli non ha cessato di definire dal suo avvento al potere? Senza dubbio Mussolini ha preso partito per l'indipendenza dell'Austria in questi ultimi mesi, specie dopo gli eccessi di Habicht e della propaganda nazista a Salisburgo e a Vienna. Ma questo non è un fatto nuovo. L'opposizione dell'Italia all'Anschluss è troppo nell'ordine delle cose e nel suo interesse perchè il Duce abbia potuto abbandonarla. Come escludere da ciò che sarebbero modificate le altre direttive impresse dal Fascismo nell'espansione italiana? Di che cosa si lamentano del resto, i nostri malcontenti? Se una modificazione vi è non è nel senso di un miglioramento dei rapporti dell'Italia con la Jugoslavia e con la Francia? e ciò è dunque nulla?

Dopo essersi chiesto se è questo il momento per i francesi di non accorgersi di ciò e di rifiutare di trarne le conseguenze vantaggiose per la Francia, il sen. Berenger continua:

I nostri malcontenti obiettano che Mussolini ha preso posizione «per il riarmo della Germania».

E' un punto di vista veramente semplicista delle cose. Che la Germania abbia riarmato è un fatto che la Francia non ha saputo o potuto impedire più dell'Italia, dell'Inghilterra e del resto dell'Europa. In che cosa Mussolini potrebbe essere reso responsabile di un errore di tattica dei nostri Governi? Oggi la Germania ha riarmato e questo è un fatto compiuto. Dinanzi a questa evidenza tre proposte sono state fatte alla Conferenza di Ginevra; la prima proposta britannica; la seconda proposta italiana; la terza proposta francese. Di queste tre proposte l'italiana non è certamente la più sfavorevole al nostro Paese. Essa rimane inoltre confermata dalla politica esposta da parecchi anni dal Duce. Perchè di un sol colpo scandalizzarsene? Non è dunque già noto che l'Italia non si unisce all'Inghilterra per domandare alla Francia di disarmare mentre la Germania riarma? Si rimprovera ancora a Mussolini di avere indicato che gli obiettivi storici dell'Italia sono l'Asia e l'Africa. Che cosa v'è di specialmente gallofobo in tale linguaggio? Non si rivolge egli all'Inghilterra, all'Olanda, al Belgio almeno altrettanto che alla Francia? Quando perderemo queste detestabili attitudini di guardarci nello specchio dei discorsi dei Capi dei Governi stranieri e di immaginarci che dobbiamo sempre essere amati per noi stessi?».

L'articolo così conclude: «Non riteniamo dunque di questo discorso che le constatazioni di un miglioramento certo tra l'Italia e la Francia; ognuna di esse difenda lealmente e con forza i propri interessi, ciò deve incoraggiare a meglio difendere insieme la civiltà e la pace europea».

Il Foglio d'ordini
col discorso del Duce

ROMA, 22.

E' uscito oggi il Foglio d'Ordini del P.N.F., che reca il discorso pronunciato dal Duce alla seconda assemblea quinquennale del Regime.

La celebrazione del 23 marzo 1919
L'Urbe accoglie oggi i Sansepolcristi

ROMA, 22 (per telefono)

L'Urbe accoglierà domani le Camicie nere che hanno partecipato il 23 marzo 1919 alla storica adunata di San Sepolcro, in cui Mussolini fondava i Fasci italiani di Combattimento, col più vivo e vibrante entusiasmo, salutando in essi i fedelissimi del Duce, i primi soldati del grande ed epico movimento rivoluzionario che doveva dare potenza e gloria all'Italia dopo anni di dure lotte e sanguinose leggendarie azioni, e che doveva culminare nell'irresistibile e vittoriosa Marcia su Roma.

Il Fascismo romano accorrerà in massa per ricevere i camerati, e il suo saluto sarà vibrante di passione e dirà ancora una volta, come sempre, quale fede animi il suo cuore.

I fascisti romani si stringeranno attorno ai Sansepolcristi, inneggiando al Duce. In questo grido sarà tutta la riconoscenza per l'Uomo che ha salvato la Patria e per coloro che, in un momento in cui l'Italia era rinnegata dalla teppaglia rossa e avvilita da inetti governanti, hanno risposto presente a Mussolini, mettendosi ai suoi ordini, primo ed eroico manipolo che accese la fiamma della riscossa.

Dal 23 marzo 1919 al 23 marzo 1934, anno XII dell'Era Fascista, quanto cammino percorso!

I primi Fasci ebbero la virtù di moltiplicarsi, come sempre avviene quando un grande cuore di Uomo lancia il grido di una nuova fede.

Il sorgere ed il moltiplicarsi dei Fasci e la loro compattezza e solidità sono superbamente raffigurati alla Mostra della Rivoluzione. Oggi il Fascio è il simbolo significativo della rinata civiltà italiana.

L'annuale della fondazione dei Fasci è festa di tutta la Nazione, ma il fiero manipolo dei Sansepolcristi e dei mutilati è il protagonista di questa celebrazione per una priorità di fede e di orgoglio che tutti onoriamo. I mutilati sono accomunati ai «primissimi» per il sacrificio da loro sofferto, dinnanzi a cui tutti ci inchiniamo con gratitudine profonda.

Le Camicie nere e tutto il Popolo di questa Roma a cui il Fascismo ha dato maestà e potenza nuove sono fieri di ospitare i Sansepolcristi e i mutilati, si stringono loro attorno, attingono al loro esempio la tenacia che non cede ad alcun ostacolo, l'entusiasmo della perenne giovinezza spirituale e la fede che tutti accomuna, e rinnovano al Duce il giuramento di voler «avanzare sotto i segni del Littorio, che significa unità, volontà, disciplina».

In tutta Italia domani sarà celebrato col più vivo fervore il XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento. La Nazione, raccolta intorno al Duce che ne ha rinnovato il volto, testimonierà ancora una volta la sua fede e il suo entusiasmo per il Regime, partecipando tutta, nei ranghi delle Camicie nere o nelle associazioni fasciste, alle significative ed imponenti manifestazioni celebrative.

La passione che animò lo scarso manipolo della vigilia è oggi quella di tutto il Popolo italiano, il quale marcia saldo e compatto sotto i segni del Littorio verso le grandi mète tracciate dal genio del Duce.

Nell'Urbe, rinnovata dal Fascismo, la celebrazione assumerà un particolare significato per la presenza dei Sansepolcristi, di coloro che per primi, in quel lontano 23 marzo 1919, si strinsero intorno a Benito Mussolini, e dei mutilati, il fiore dei combattenti e i più eletti rappresentanti della vittoria.

* * *

Come è stato disposto dal Segretario del Partito, il gagliardetto del Direttorio Nazionale muoverà oggi da Palazzo Littorio per la stazione Termini alle ore 8.45. La scorta sarà formata da militi della M.V.S.N., da una centuria di fascisti universitari e da una centuria di Giovani fascisti. Questi renderanno gli onori all'arrivo dei sansepolcristi, ore 9.57, e all'uscita dalla stazione sul piazzale Termini il corteo muoverà per piazza Venezia, ove saranno resi gli onori al gagliardetto che sarà issato alle ore 10.30 al balcone di Palazzo Venezia. I reparti saluteranno il Duce alla voce.

Al Palazzo Littorio i sansepolcristi deporranno una corona d'alloro alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. La colonna da piazza Venezia, percorrendo in senso inverso lo stesso itinerario, proseguirà per la Mostra della Rivoluzione dove i sansepolcristi daranno il cambio al reparto di mutilati che sarà rilevato dalla scorta e accompagnato a Palazzo Littorio. I mutilati e i sansepolcristi attraversando Piazza Venezia renderanno gli onori alla tomba del Milite Ignoto.

Nelle ore pomeridiane o in serata, alle sedi di tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime sarà commentato da camerati designati dai Segretari federali, il discorso che il Duce ha pronunciato il 18 marzo a Roma. Alle ore 18 le campane delle civiche torri suoneranno a stormo. Dall'alba al tramonto le sedi dei Fasci saranno imbandierate e illuminate dal tramonto a mezzanotte. Nel pomeriggio e alla sera sulle piazze presteranno servizio i corpi musicali e i complessi corali dell'O. N. D. Durante la giornata gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno la rispettiva uniforme con decorazioni.

S. E. Renato Ricci a Udine

Udine compatta, anelante di fede, rivolto il pensiero ai Caduti per la Rivoluzione, celebra oggi l'annuale del 23 marzo con spirito inesausto.

La celebrazione ha, nella Città, che fu capitale del Popolo in armi, particolare risalto poichè in essa è custodito il privilegio dell'«annunciazione».

A Udine, sarà oggi S. E. Renato Ricci per portare la sua fervida parola alle popolazioni friulane fedeli, tenaci, laboriose.

L'antico spirito che fu sempre in linea nelle vicende storiche dei secoli e nell'ardente crogiolo della Rivoluzione fascista, vibra ancora una volta col Duce e per il Duce.

I gagliardetti delle vecchie squadre d'azione, le fiamme nuove della gioventù che marcia verso il domani luminoso, si alzano a riaffermare la volontà friulana di credere, obbedire e combattere.

A S. E. Ricci, vivificatore delle schiere giovanili, porgiamo il saluto deferente delle Camicie nere e della Popolazione che in lui vede la giovinezza fascista, fulcro e certezza del domani.

Marconi riconfermato presidente dell'Accademia d'Italia
Tre nuovi membri dell'alto consesso: Bianchi, Rondoni e Giovannoni

ROMA, 22.

Il Capo del Governo ha ricevuto in udienza S. E. il sen. Guglielmo Marconi, il quale gli ha presentato i risultati della votazione per il rinnovo del consiglio e delle altre cariche della Reale Accademia d'Italia. Il Capo del Governo si è compiaciuto del voto espresso per acclamazione dalla Accademia, che gli propone senza presentazione di terna di riconfermare Guglielmo Marconi nella carica di presidente dell'Accademia; ha preso inoltre atto dei risultati della votazione per le altre cariche — vice presidenti amministrativi e segretari delle classi — la quale ha indicato per il primo posto gli accademici in carica.

Per l'ufficio di segretario generale S. E. Volpe aveva pregato il Capo del Governo di accogliere le sue dimissioni al fine di poter attendere ai suoi studi e al suo insegnamento di storia presso la Università di Roma. Accolta la richiesta, S. E. Volpe, con lettera diretta al presidente dell'Accademia, ha pregato i colleghi di non voler rinnovare la sua candidatura. S. E. Marconi gli ha espresso in adunanza generale il proprio rammarico di perdere così prezioso collaboratore e lo ha ringraziato per l'opera illuminata e assidua prestata nei primi cinque anni di vita dell'Accademia.

Visti i risultati delle elezioni per la carica di segretario generale il Capo del Governo è venuto nella determinazione di differire per ora la nomina, lasciando al Presidente dell'Accademia la facoltà di affidare temporaneamente le mansioni del segretario generale ad uno dei vice presidenti. Pertanto, con decreto in corso di registrazione, S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha nominato, per il quinquennio 1934-1939 a presidente della R. Accademia d'Italia S. E. Guglielmo Marconi, a vice presidente per la classe delle scienze morali e storiche S. E. Alessandro Luzio, a vice presidente per la classe delle scienze fisiche matematiche e naturali S. E. Giancarlo Vallauri, a vice presidente per la classe delle lettere S. E. Carlo Formichi, a vice presidente per la classe delle arti S. E. Pietro Mascagni, ad amministratore S. E. Nicola Parravano, a segretario della classe di scienze morali e storiche S. E. Francesco Orestano, a segretario per la classe di scienze fisiche matematiche e naturali S. E. Enrico Fermi, a segretario della classe delle lettere S. E. Filippo Tommaso Marinetti, a segretario della classe arti S. E. Marcello Piacentini.

Inoltre il Capo del Governo, su proposta di Guglielmo Marconi, è venuto nella determinazione di elevare la carica del Cancelliere della Accademia. Egli d'ora innanzi parteciperà alle adunanze generali e alle riunioni del Consiglio accademico per la redazione dei verbali e quale coadiuvatore della Presidenza.

I nuovi accademici

Con decreto reale in corso di firma, su designazione del Capo del Governo, in base alle terne votate dalla Reale Accademia d'Italia in adunanza generale, sono stati nominati accademici della R. Accademia d'Italia:

Per la classe di scienze fisiche matematiche e naturali: Emilio Bianchi, astronomo, Pietro Rondoni, patologo.

Per la classe delle arti: Gustavo Giovannoni, architetto e storico dell'arte.

EMILIO BIANCHI, nato a Maderno Brescia nel 1875, astronomo, direttore dell'osservatorio astronomico di Brera e di Merate Milano, dedica dal 1898 un'attività instancabile al progresso degli studi astronomici in Italia. Meritamente conosciuto e stimato anche all'estero, contribuisce a che l'opera degli astronomi italiani vi sia largamente utilizzata e valorizzata.

Nel campo delle determinazioni astronomiche geodetiche ha compiuto un gran numero di lavori e si è particolarmente occupato del problema relativo alle variazioni delle latitudini, mettendo in evidenza le anomalie locali con una estesa serie di misurazioni. Si devono a lui un metodo di determinazione delle longitudini a mezzo degli azimut astronomici reciproci e un metodo per ritrovare il punto da bordo dei dirigibili, nonchè la 1.a applicazione fatta in Italia delle ricezioni e registrazioni radio-telegrafiche in lavori di longitudine.

Tempra di organizzatore, ha speso opera utilissima a vantaggio degli osservatori italiani, contribuendo prima alla sistemazione della specola romana e fondando poi l'osservatorio di Merate. E' iscritto al P.N.F.

PIETRO RONDONI, nato a S. Miniato (Pisa) nel 1882, professore di patologia generale nella R. Università di Milano, ha una copiosa e svariata produzione scientifica. Nei primi anni seguì un indirizzo morfologico, poi si volse con maggiore impulso all'indirizzo sperimentale.

Degne di nota sono le ricerche serologiche, con le quali approfondì diverse questioni relative alla reazione di Wassermann ed al legame tra ambocettori emolitici ed amazie. Ha studiato le tripanosomiassi sperimentali, l'infiammazione allergica ed alcune particolarità istologiche della tubercolosi sperimentale, giungendo a conclusioni confermate ed apprezzate. Ha affrontato il problema etiologico della pellagra e delle malattie da carenza alimentare in generale ed è stato il primo ad analizzare la composizione del surrene nello scorbuto sperimentale. Molte interessanti sono altre sue ricerche scientifiche. Ha pubblicato ultimamente la seconda edizione di un pregevole trattato di biochimica. E' iscritto al P.N.F.

GUSTAVO GIOVANNONI, nato a Roma nel 1873, architetto e studioso di architettura, urbanistica, è professore ordinario di architettura nella Scuola di Roma, nella quale è anche professore incaricato per l'insegnamento di restauro dei monumenti e degli elementi di urbanistica. Nel campo della produzione architettonica ed edilizia la sua attività s'è svolta in progetti e costruzioni di edifici (Palazzo Torlonia a Roma e ponte e chiesa della città-giardino di Monte Sacro a Roma, palazzo comunale di Ponte Corvo. Progetti di edifici universitari per Roma ecc.). Come studioso e ricercatore della storia dell'architettura e dei monumenti italiani può dirsi il caposcuola in Italia.

Nel 1932 al congresso di Atene presiedette la delegazione italiana e riaffermò la superiorità del nostro Paese nelle cure del grande patrimonio monumentale. E' iscritto al P.N.F.

I mutilati di guerra
alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 22.

Stamane, con semplice cerimonia militare, i rappresentanti dei mutilati e invalidi per la causa della Rivoluzione hanno dato il cambio alle Camicie nere del reparto speciale di guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista. Il reparto che doveva montare la guardia si è riunito in mattinata a Palazzo Littorio ove, dopo la consegna dei moschetti, è stato ricevuto dal Segretario del Partito. Frattanto, innanzi alla sede del Partito, si disponevano una centuria di studenti universitari ed una centuria di Giovani fascisti.

Poco dopo le 11 il reparto è ridisceso nel cortile del Palazzo del Littorio, schierandosi davanti alla Cappella votiva dei Caduti. — Salutato dagli squilli di attenti è disceso anche il Segretario del Partito col Vice Segretario onor. Serena e il Segretario Federale dell'Urbe. Mentre le Camicie nere del reparto presentavano le armi è stata deposta nella Cappella votiva una grande corona d'alloro, omaggio dei mutilati ed invalidi ai Caduti per la Rivoluzione.

E' seguito il «saluto al Duce» e quindi si è formato un corteo che, preceduto dalla musica dei Giovani fascisti e composto del reparto dei feriti, mutilati e invalidi, delle due centurie dei G.U.F. e dei Giovani fascisti, si è diretto in Piazza Venezia. Dinanzi a Palazzo Venezia è stato dato di nuovo il «saluto al Duce», cui hanno risposto con un possente «a noi», i componenti il corteo ed una numerosa folla rapidamente adunatasi.

Il corteo ha proseguito poi verso il Vittoriano, ove si è schierato in linea di fronte. I mutilati ed invalidi del reparto si sono recati dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, presso la quale è stata deposta una grande corona di alloro, ed hanno sostato per qualche minuto, presentando le armi mentre la musica intuonava la canzone del Piave e le due centurie salutavano romanamente. Al rito ha assistito numerosa folla.

Il corteo si è poi recato alla Mostra della Rivoluzione, ove erano convenuti il Vice Segretario del P.N.F. on. Serena, il Sottocapo di Stato Maggiore della Milizia, il Segretario Federale dell'Urbe, il Comandante del terzo raggruppamento e numerosi ufficiali della Milizia, e dinanzi alla quale si erano schierati i militi del reparto speciale di guardia.

I dieci mutilati e invalidi di guerra del primo turno si sono portati rapidamente, sul fronte del palazzo della Mostra, sostituendo, mentre le musiche suonavano la marcia al campo, i militi di guardia. A cambio avvenuto il comandante il reparto mutilati e invalidi ha ancora ordinato il «saluto al Duce», al quale ha risposto un poderoso «A noi» da parte delle formazioni giovanili e della numerosa folla ammassatasi nelle adiacenze.

Anna d'Aosta continua a migliorare

LUXOR, 22.

Il bollettino medico pubblicato stamane sulle condizioni di S. A. R. la Duchessa d'Aosta dice: Continua accenno stabile miglioramento.

L'Ente radiorurale
Marpicati parla agli scolari

ROMA, 22 (per telefono).

Questa mane alle ore 10.30 l'Ente radiorurale ha trasmesso l'annunciato programma radiofonico per le scuole elementari a celebrazione del 23 marzo. Ha parlato al microfono il prof. Arturo Marpicati, a ciò delegato dal Segretario del Partito. Le sue parole hanno avuto termine al canto di «Giovinezza» al quale, dietro invito dell'oratore, si sono associati gli scolari.

La pagina dell'Opera Nazionale Balilla

La sagra del Fascismo

Il granello di senape

Millenovecentodiciannove: anno triste per la nostra Nazione, periodo doloroso nel ricordo di chi, italianamente pensando, ha vissuto quei giorni. Giorni foschi, nei quali non si osava parlare all'amico, per timore ch'egli si palesasse d'improvviso, corroso dalle nuove teorie sociali, che minacciavano di travolgere l'umanità.

23 Marzo - In quel giorno si unirono attorno al Duce in Piazza S. Sepolcro, un gruppo di coraggiosi ed infiammati d'amor patrio. Eran cinquecento e i comunisti risero di questo sparuto gruppo. Ma Mussolini aveva detto:

«Al gregge che segue il pastore e si sbanda al primo urlo dei lupi, preferiamo il piccolo nucleo audace, che sa quello che vuole e marcia direttamente allo scopo. Così disse il Duce a questi animosi, ricordando i sacrifici sostenuti per la Patria, il bruciore delle ferite di cui portava i segni, non rinnegando la guerra che aveva voluta e combattuta pagando col sangue e con brandelli di carne. Assicurò Egli che i frutti della guerra sarebbero conservati all'Italia, che il sacrificio immenso di tante giovani vite non sarebbe andato perduto, ma che tutto ciò sarebbe costato lotta e sacrificio, e lotta e sacrificio promise ai presenti.

Tale promessa che avrebbe fatto paura a tanti, entusiasmò quel manipolo di coraggiosi che giurarono di consacrarsi a questo santo ideale, di non arrestarsi di fronte a nessun ostacolo, di vendicare ogni offesa recata alla Patria, alla bandiera, ai compagni, di proteggere sempre e dovunque la memoria di Chi tutto aveva dato alla Patria; giurarono che solo la morte avrebbe fatto tacere il loro grido, solo la morte avrebbe arrestato il loro braccio.

Un improvviso raggio di sole, fece sbocciare la primavera italica.

Il primo fascio era fondato: seminato il granello di senape: iniziata la realizzazione di quella promessa, oggi fatto compiuto, ammirazione e invidia di tutto il mondo

Quindicesimo anno

Quanta strada in quindici anni! Se è vero che i governi si giudicano dai fatti nessun governo ricorda la storia, il quale, nel breve ciclo di quindici anni, abbia assicurato al suo Popolo risultati così cospicui e così grandiosi in ogni manifestazione di attività politica e sociale.

Ed il Popolo italiano, riconoscente, ammirato rifatto nello spirito e nella coscienza, accorre compatto a quella meravigliosa Mostra della Rivoluzione, che è imponente sintesi dell'opera passata, promessa dell'avvenire.

Bisogna constatare sì che l'Italia ha fatto per merito del Fascismo. Non diciamolo noi, lasciamo la constatazione ad un giornale francese il quale, non molto tempo fa, così si esprimeva: «L'ordine vi regna ovunque, il comunismo è scomparso, le officine sono dirette da coloro che son fatti per dirigere, gli operai lavorano; le città sono pulite e si abbelliscono sempre e maggiormente, i treni partono e arrivano in orario, i soldati rispettano gli ufficiali, Esercito e Milizia presentano una coesione magnifica.

I deputati non si abbandonano a lotte di partito; essi non hanno altro scopo che di lavorare di comune accordo per la grandezza del Paese, migliaia di ettari, che erano incolti ed inabitabili, sono oggi coltivati ed abitati, strade, autostrade perfette permettono rapide comunicazioni; grandiosi scavi fan tornare le vestigie del passato romano, la marina è dotata di unità che non temono nessun paragone, l'aviazione possiede apparecchi ed un personale che rendono possibili le trasvolate Balbo; malgrado le difficoltà finanziarie e la crisi generale, l'Italia Fascista resiste permettendo al Duce una politica che gli assicura un alto posto nelle questioni mondiali».

Il Fascismo nel mondo

In meno di quindici anni il Fascismo ha varcato i confini dello Stato ed il nome del suo Capo si impone alla coscienza del mondo. Se l'Eroe non si può copiare, si può però prendere a modello un sistema e non è nè illogico tendervi e neppur ardua la riuscita poichè in tutto il mondo la diagnosi dei mali è uniforme ed indiscussa.

I postulati del Fascismo si apprezzano e si applicano oggi in quasi tutte le Nazioni civili. In Inghilterra infatti è sorta la Britsch Union of fascist che ha a capo Sir Morslej direttore del Blackshire (La Camicia nera). La Germania si è completamente fascistizzata per merito di Hitler; movimenti di carattere fascista si notano nella Spagna ove è sorto l'organo di propaganda «El fascio» e nell'ambiente intellettuale e politico francese, si comincia a sentire parole nuove che preludono certamente una riforma costituzionale per stabilire un governo forte capace di guidare la nave attraverso le scogliere che ne minacciano l'incolumità.

Perfino nella Cina è stata costituita una «Società di «Camicie Azzurre» per salvare la Nazione: e tutte le misure che caratterizzano la politica economica fascista, sono messe in programma da Roosevelt sull'altra riva dello Atlantico.

Questo dilagare dell'idea fascista nel mondo ci dà con un senso di fierezza e di intima soddisfazione, la certezza che l'Umanità, seguendo ancora una volta l'esempio della nostra Patria, ritroverà la sua pace e il proprio benessere.

Il nostro dovere

Oggi, più che mai, a noi incombono dei doveri, e l'impegno di assolvere con maggior entusiasmo e maggior disciplina il nostro compito. Mentre il Popolo italiano si appresta a dimostrare, con un voto plebiscitario, la propria riconoscenza al Fascismo ed il proprio amore al Duce che lavora unicamente per il suo Popolo e per l'avvenire della sua terra, voi Balilla volgete il pensiero al Sacrario dei Martiri dove più intensamente si sente come il Fascismo sia divenuto una fede operante: innalzate i vostri gagliardetti e gridate al Duce tutta la vostra fede, tutto il vostro ardore, tutta la vostra devozione per la somma di lavoro ch'Egli ha compiuto e che supera ogni immaginazione. La valorizzazione dell'Italia e degli Italiani non è dovuta soltanto «alla giovinezza della Marcia su Roma ma alla personale giovinezza del Duce.

Dite che con Lui e per Lui voi non conoscete ostacoli, scrivete quel nome sacro su tutti i gagliardetti e proseguite impavidi, verso l'avvenire. A quel nome tutte le strade si apriranno e voi, camminatori sicuri, gridate al mondo: «Salutate, salutate, o Popoli; è l'Italia Fascista che passa!».

PAX

MOTIVI

Saluto al Capo

Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane del Friuli, eroico e fedele, sventoliamo oggi al sole i nostri neri gagliardetti, eleviamo al cielo, a piena voce, le nostre canzoni di amor patrio e di ardimento, soniamo le nostre fanfare, gridiamo, più che mai alto e possente, il nome sacro del Duce!

Oggi è festa! Giorno di allegrezza e di entusiasmo, giorno consacrato non solo alla poesia di ineffabili ricordi, ma ancora, per noi, apportatore di una nuova, incontenibile gioia!

S. E. Renato Ricci ritorna nella nostra città!

Pochi mesi sono trascorsi da quando lo vedemmo l'ultima volta fra noi, ma pur tuttavia eran già vivi e infrenabili nei nostri cuori il desiderio di un suo ritorno, l'ansia di risaperlo a contatto con il nostro entusiasmo, con la nostra ineguagliabile fede.

Il nostro Capo, colui che nel nome del Duce comanda a tutta la gioventù d'Italia, a questa magnifica e superba gioventù cui il Fascismo ha ridonato la sua originaria bellezza, temprandola alla vita, addestrandola a sempre nuovi cimenti, coltivando in essa l'aspirazione alle più sane passioni, ai più santi ideali, ritorna.

Oggi è festa! Festa per la giovinezza nostra che rivede il suo giovine Capo. Festa per tutti i nostri fanciulli, per tutti i nostri adolescenti che potranno ancora una volta serrarglisi attorno e rinnovargli il canto della loro inestinguibile fede, della loro ardente passione!

Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane del Friuli eroico e fedele, sventolate al sole tutti i vostri gagliardetti, tutte le vostre fiamme, tutte le vostre bandiere!

Salutate in S. E. Ricci l'animatore instancabile di ogni giovanile entusiasmo. Gridategli il vostro amore: l'amore vostro per il Duce, l'amore vostro per l'Italia bella grande!

Ditegli che nell'anima vostra, nei vostri cuori, nei vostri cervelli, c'è una sola fede: una sola passione, una sola volontà:

LA PATRIA!

MOL.

Opere dell'anno XII

La Casa del Balilla che sorgerà a Pordenone

Esempi da imitare

Per onorare la memoria della signora Italia Omenetto Zoia, amici e collaboratori del cav. Marco Zoia, Fiduciario del II.o Gruppo Rionale, hanno offerto la somma di lire 800, per l'acquisto di 40 divise e 40 tessere a favore dei balilla indigenti del Rione.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente gli oblatori per la generosa offerta.

La Legione "A. Cantore,, di Gemona

La 750. Legione Balilla Moschettieri «Antonio Cantore» — Comando a Gemona — nell'anno XI E. F. può onorarsi di non avere segnato il passo. Può onorarsi di aver operato in profondità ed in ampiezza.

Un rapido sguardo al passato, una memoria, un rivedere i passi e gli sbalzi compiuti, serviranno ad ammonire e a dare alla pedana di lancio una stabilità maggiore per bruciare le nuove tappe dell'avvenire.

Dopo la sua costituzione la Legione «Antonio Cantore» ha voluto sopratutto vivere, gioiosamente vivere, con lo sguardo luminoso rivolto al Duce, per attingere da Lui forza nuova e maggiore tenacia, per non subire arresti, per non impaludarsi, per non accartocciarsi.

La Legione, passata anche attraverso ad apatiche situazioni ad incomprensioni edificanti, ha rotto lo stesso dovunque il ghiaccio, marciando a passo sicuro verso la luce del Littorio.

I giovanetti di anni 12 e 13, che provengono dalle file balilla, hanno accolto dovunque la loro distinzione con grande entusiasmo: avevano fra le mani il libro, ma mancava ad essi un qualchecosa che il Duce ha voluto loro concedere: il moschetto, che divenne con il libro la loro insegna auspicata: Libro e moschetto che sarà anche per l'avvenire il loro programma fascista.

I fatti compiuti alla Legione, senza diluirsi in inutili parole, si possono sintetizzare nel seguente decalogo riepilogativo:

1. — Ha inquadrato i reparti dislocati in una vasta zona, dalle colline del tricesimano alle alte vallate del tarvisiano, suscitando quel sano spirito di emulazione che non deprime ma innalza ed eleva a vicenda tutti i reparti.

2. — Ha dato le direttive per ottenere — attraverso il consenso e concorso entusiastico del popolo — l'armamento dei reparti con il moschetto mod. 91 dell'Armeria Nazionale di Brescia. Ogni reparto è ormai dotato di un discreto numero di moschetti che servono alla regolare istruzione dei Balilla moschettieri.

3. — A Gemona — sede del Comando — ha armato regolarmente una Centuria, spronando con l'esempio a fare altrettanto nei reparti della zona. Commovente l'offerta di 12 moschetti fatta dagli operai ed operaie del Cotonificio Morgante, i quali hanno dato una prova di simpatia alla Legione «Antonio Cantore», elogiata anche da S. E. Renato Ricci.

4. — Ha inaugurato il labaro della Legione offerto dai Comitati O.N.B. della zona di sua giurisdizione e numerose fiamme. L'inaugurazione del labaro ha indotto i reparti a stringere viepiù i ranghi e ad accrescere maggiormente la loro opera, per il buon nome della loro bandiera.

5. — Nell'occasione della venuta a Gemona di S. E. Ricci, ha radunato la I. Coorte di moschettieri e tutte le sue squadre alpine.

6. — Ha costituito le specialità: Balilla moschettieri, escursionisti, ginnasti, fucilieri, ciclisti. Gli escursionisti del gemonese hanno toccato le vette del M. Quarnan, del Chiampon, del M. Festa, del M. Simeone, del Monte Brancot; del M. Corno ed hanno percorso le vallate della Venzonassa, del Ledis, del Sierre, con una intraprendenza degna dei figli degli scarponi e dei falchi della 55.a Legione Alpina Friulana.

7. — Ha costituito i Corsi capisquadra con una frequenza... ma: n. 143 i promossi, che hanno raggiunto un grado di idoneità al grado, encomiabile, e un grado di cultura fascista ottimo.

8. — Ha indetto e tenuto i raduni culturali di educazione e propaganda fascista, svolgendo un ricco programma di lezioni-conferenze, allo scopo di elevare i loro spiriti e di adeguare il loro sapere ai tempi del Regime.

9. — Ha esperimentato e dato vita ai Campeggi mobili, con soste nelle ridenti vallate della zona, togliendo ai giovani quel torpore che durante l'estate — dopo la chiusura delle Scuole — abbatte. L'alpinismo, durante il riposo estivo, sostituisce in certo qual modo la Scuola, dando vita, sagomando i nostri piccoli organizzati alla scarpona, avviando alla vita fascista.

10. — Ha mantenuto un continuo cordiale collegamento con Associazioni, con autorità politiche, civili, militari, religiose, creando intorno alla Legione un grande alone di simpatia.

* * *

A questo lavoro organizzativo devesi aggiungere l'opera normale di partecipazione a cerimonie di assistenza d'ogni genere agli organizzati, con ranci di privati e con collocamenti, quali apprendisti, presso Ditte, datori di lavoro, ecc.

Il Comando della «Antonio Cantore» ha pure organizzato la Settimana del Balilla Moschettiere, tenendo i reparti impiegati, in diverse attività, culturali, ginnico sportive, corali, montando la guardia ai Monumenti ai Caduti, glorificando il gesto del primo Balilla Gio. Battista Perasso.

Ha svolto in modo ridotto, servizi di genere tattico, sulle pendici delle montagne locali, dando ai piccoli militi una prima infarinatura di quelli che saranno i compiti del milite e del soldato di domani.

I reparti si sono inoltre addestrati nella Scuola militare, rendendosi ragione della vita del nostro glorioso Esercito, sia visitando caserme, fortezze, che assistendo a manovre militari.

Non è mancata pure l'istruzione di carattere civile, visitando parecchie industrie e laboratori di artigiani, prendendo amore al lavoro nel quale emerge il forte Popolo Friulano.

Lezioni ed esperimenti scientifici

L'altro ieri e venerdì della settimana decorsa tutti i centosessanta Balilla dei nostri Doposcuola elementari, insieme con un altro centinaio di piccoli camerati furono accompagnati dai rispettivi istruttori ad assistere ad alcuni interessantissimi esperimenti di fisica e di chimica che l'Ufficio Cultura del Comitato Provinciale, previi accordi con la Presidenza del R. Liceo Scientifico, aveva provveduto ad organizzare nella grande aula di scienze del Liceo medesimo.

Il dott. Giulio Carlini, dopo aver brevemente intrattenuto i giovani ascoltatori sui più comuni e facili fenomeni scientifici, iniziò subito — valendosi di numerosi strumenti del gabinetto di fisica — una serie di interessanti esperimenti che valsero non solo ad appagare la curiosità dei presenti, ma anche ad arricchir loro la mente di nuove e utili cognizioni.

La lodevole iniziativa del Comitato Provinciale viene ad aggiungere un nuovo titolo di merito all'Opera Balilla.

La quale pur nel campo culturale, ogni altro giorno provvede ad ampliare il suo già vasto programma: e ciò per una sempre più completa preparazione dei giovani affidati alle sue amorevoli cure.

Il Collegio-Convitto dell'O.N.B.

Il progetto del Collegio dell' Opera Nazionale Balilla

I nuovi importantissimi compiti assegnati all'O. N. B., il formidabile sviluppo assunto, la sua delicata funzione, hanno fatto emergere da tempo la necessità di disporre, di una classe di educatori profondamente fascisti e capaci di svolgere quell'azione educativo-formativa che è alla base dell'attività dell'Opera Nazionale Balilla.

Delicato ed importante compito quello dell'educatore, alla cui scelta i dirigenti provinciali hanno sempre poste le più attente cure.

Fino ad oggi il maggiore contributo di educatori è stato scelto fra l'elemento magistrale. La classe degli insegnanti quindi ha svolto una benemerita attività, molto apprezzata dalle Gerarchie dell'Opera Balilla, ma non sufficiente per la deficenza di elementi maschili tra gli insegnanti, per la mancata profonda conoscenza da parte degli insegnanti stessi dell'educazione fisica secondo le moderne direttive.

Un sistema educativo non può ritenersi completo se di esso non faccia parte anche un severo e razionale addestramento del corpo concepito come una delle più efficaci forme di preparazione dello animo del giovane «Mens sana in corpore sano».

Con l'istituzione poi della ginnastica medica e delle classi differenziali di educazione fisica che integrano mirabilmente l'azione sanitaria, che in ogni più piccolo centro si svolge, è dato di pensare allo sviluppo completo cui potrebbe pervenire l'Organizzazione Giovanile, disponendo, beninteso, di elementi idonei.

Alla formazione di educatori capaci di svolgere tutte queste attività, non si può giungere che attraverso una specializzazione. Tale è il fine del Collegio-Convitto dell'Opera Nazionale Balilla che è nella ferma intenzione dell'Opera Balilla di far sorgere ad Udine e nel quale dovrebbero essere accolti giovanetti che intendessero dedicarsi alla carriera Magistrale.

I giovanetti sarebbero ammessi al Collegio a retta intera a semiretta o gratuitamente, con l'eventuale concorso finanziario del Ministero dell'Educazione Nazionale con il determinare lo stanziamento di piccole Borse da destinarsi da Enti per conseguiti scopi educativi.

Essi frequenterebbero le Regie Scuole Magistrali per conseguire la relativa licenza, nel mentre tale insegnamento sarebbe integrato nel Collegio, dell'O. N. B. dallo insegnamento razionale dell'Educazione Fisica impartito da professori diplomati dalla R. Accademia di educazione fisica e giovanile.

Vissuto nel Collegio, il futuro maestro, ne uscirebbe non solo praticamente preparato a svolgere la sua attività di istruttore, ma con spirito maturato a comprendere ed assolvere i delicatissimi compiti che sono congiunti all'educazione delle nuove generazioni. Il suo legame con l'istituzione inizierebbe da giovanissimo, con l'ingresso al Collegio e senza soluzione di continuità da allievo a maestro si salderebbe sempre più nel futuro.

Inoltre il Collegio dell'O. N. B. risolverebbe, per la Provincia, il problema relativo alla costante progressiva diminuizione dell'elemento maschile nelle classi magistrali.

Il Collegio potrebbe assumere carattere interregionale, accogliendo cioè convittori oltre che della Provincia di Udine, da altre Provincie e preparare anche futuri educatori dell'O.N.B. che avrebbero campo di svolgere una particolare missione ai confini del la Patria.

Il sorgere del Collegio dell'O. N. B., il primo in Italia, segnerebbe infine per Udine, un primato, ed una novella prova nella feconda e realizzatrice attività svolta dai dirigenti dell'Organizzazione giovanile diretta a potenziarla nella sua opera di educazione e formazione della gioventù fascista.

* * *

Il Collegio, che sorgerebbe in via Pradamano (progettista arch. Ermes Midena), ha analogia con gli usuali convitti, ma però con spiccato carattere sportivo. Esso coprirebbe un'area di mq. 3860; ne sono già coperti mq. 2000 che ora costituiscono le caserme dei RR. Carabinieri; edifici donati dalla Provincia all'O. N. B. Il Collegio conterrebbe circa 120 convittori. Ingresso monumentale, oltre che ampi refettori, dormitori e sale di studio, muniti di servizi con ogni comfort, impianti di cucina, lavanderia, stireria ecc. moderni, saranno costruiti sale - verande per la ricreazione, una palestra, una piscina coperta per il nuoto anche nella stagione invernale.

Il bacino della piscina conterrebbe circa 400 mc. d'acqua, convenientemente riscaldata, filtrata e depurata con modernissimi sistemi in uso oggi.

Tanto la palestra che la piscina sarebbero corredate da ampi spogliatoi, docce ecc. Il complesso degli edifici sarebbe completato con un giardino, un parco ed un campo sportivo. La cifra stanziata è di un milione e mezzo.

Gli esami per capisquadra avanguardisti

Domenica 18 e lunedì 19 marzo si sono svolti in città gli esami per capi squadra avanguardisti. Come già accennato, ben 1200 allievi hanno sostenuto con esito veramente brillante gli esami dinanzi le apposite commissioni, dimostrando disciplina nel comportamento, prontezza nelle risposte e ottima preparazione.

I diversi corsi istituiti tempo addietro in ogni Comune della Provincia, per la preparazione degli stessi allievi agli esami finali hanno dato anche quest'anno l'esito desiderato. I servizi logistici: tappa, accantonamento, vettovagliamento, affidati a dirigenti del Comitato provinciale, a Ufficiali dell'O. N. B., a cadetti e capi centuria avanguardisti, hanno funzionato alla perfezione, dimostrando ancora una volta la salda e disciplinata preparazione del Comitato provinciale nel saper predisporre ed organizzare, con celerità, prontezza, ottima dislocazione di mezzi e di servizi, lo svolgimento di un raduno giovanile.

Le Commissioni d'esame, composte da Ufficiali del R. Esercito, da Ufficiali della M.V.S.N., da medici, da dirigenti del Comitato provinciale dell' O. N. B., hanno svolto il loro compito in modo perfetto, permettendo a tutti gli allievi provenienti dai Comuni della provincia di fare in tempo ai treni della sera per il ritorno alla sede di provenienza.

Cento per cento

I sottoelencati insegnanti hanno conseguito il tesseramento totalitario all'O. N. B. degli alunni delle proprie classi:

A COLLOREDO DI MONTALBANO: Veronica Costantini.
A BARCIS: Erminia Montanino, Mercedes Brioni.
A PASIANO DI PORDENONE: Francesco Pantarotto.
A PRATA DI PORDENONE: Nicolò Mogavero.
A RODEANO: Olga Peruzzi.
A POZZUOLO del FRIULI: Blandina Snaidero.
A ZOVELLO: Egle Maria De Crignis.
A CERVIGNANO DEL FRIULI: Maria Ceron.

A tutti la Presidenza Provinciale ha inviato il suo più vivo compiacimento.

Entusiasmo di giovani Camicie nere

Otto avanguardisti del Comitato Comunale di Pordenone al comando di un capo centuria, preoccupati forse di non fare in tempo agli esami di capi squadra, che avevano svolgimento nella nostra città, sprovvisti anche di mezzi finanziari, pur di non mancare al conseguimento dell'ambito grado, hanno effettuato il percorso da Pordenone a Udine in bicicletta, per ritornare, dopo la interrogazione da parte della Commissione esaminatrice, con lo stesso mezzo, alla sede di provenienza.

Il Presidente del Comitato provinciale O.N.B., a conoscenza del fatto, esprime il suo elogio ai bravi e volonterosi ragazzi per l'alto senso di disciplina ed entusiasmo dimostrato in questa occasione.

Realizzazioni dell'anno XII

Oltre alla casa della Giovane italiana, il cui disegno del progetto è stato pubblicato la volta scorsa, il Collegio dell'O. N. B. e la Casa del Balilla di Pordenone, sono le principali costruzioni che sorgeranno tra breve in città ed in provincia, non calcolando le altre minori, che saranno attuate nello stesso periodo di tempo nei diversi e più importanti centri della nostra regione.

Questo importante lotto di lavori, oltre a dare la sensazione chiara del progresso e dello sviluppo che va acquistando la organizzazione giovanile in Friuli, servirà in gran parte a lenire la disoccupazione.

Sono queste le realizzazioni che il Regime fascista, con alto senso di comprensione e di civiso, impone come parte integrante delle sue attività e di lavoro. Le costruzioni nuove, che il Fascismo erige, con ritmo accelerato, in ogni parte d'Italia, per la salute e robustezza delle nuove generazioni, sono prodromi sicuri di progresso e avvenire di un Popolo.

Notiziario provinciale

A REMANZACCO, 21 Avanguardisti effettuarono una gita fino a S. Leonardo. Gli Avanguardisti si cimentarono in due partite di calcio con elementi locali.

* * *

A PALUZZA è data la refezione scolastica a tutti gli organizzati poveri. Tre volte per settimana gli organizzati assistono a delle radio trasmissioni. Il 4 marzo venne fatta un'adunata di tutte le organizzazioni per la distribuzione dei premi ai vincitori della gara sciistica.

* * *

A RIVIGNANO, fu passata in rivista quella Centuria Avanguardisti dal Comandante della IIIa Coorte che si compiacque per il perfetto inquadramento, ordine e disciplina riscontrati. Circa 400 organizzati assistettero domenica scorsa ad una rappresentazione cinematografica. Il Fascio Femminile locale sta confezionando circa una trentina di divise per gli organizzati di quel Comitato prestando il lavoro gratuitamente.

* * *

A S. VITO AL TAGLIAMENTO, le Piccole e Giovani Italiane vengono adunate ogni domenica. Dal Comitato furono concesse 7 tessere a organizzate povere. Nella prima quindicina di marzo vennero tenute quattro conferenze di puericoltura, quattro di pronto soccorso, quattro lezioni di taglio, quattro lezioni di religione e due trasmissioni dell'Ente Radio Rurale. Al 15 marzo risultavano tesserate 31 Giovani Italiane, e 400 Piccole Italiane.

* * *

A S. GIOVANNI AL NATISONE, il medico dell'O. N. B. ha tenuto agli organizzati una conferenza sul valore alimentare e terapeutico dello zucchero. La prima trasmissione radio-scolastica, interessantissima, è stata ascoltata da tutte le scolaresche. Il direttore ginnico sta già preparando gli organizzati per la festa ginnastica del 24 maggio.

* * *

A BAGNARIA ARSA, è stata fatta un'adunata degli avanguardisti per comunicazioni sul tesseramento e sull'istruzione premilitare. Continua regolarmente il corso di cultura generale per Piccole e Giovani Italiane.

Posta dei balilla

M.o Gallo - Campone - Tremonti. — Non è che le commissioni d'esame siano state più severe. E' che perfezionandosi sempre e maggiormente l'organizzazione dobbiamo richiedere che di pari passo segua la perfezione dei nostri giovani dai quali dobbiamo richiedere tutto quello che possono dare. E i giovani hanno delle forze latenti materiali, morali ed intellettuali meravigliose. Tutto sta saperle sfruttare. I suoi sono tutti promossi con un minimo di 68 punti (Cozzi) ed un massimo di 75 punti (Mangiot). - Saluti.

Di Vora - Comeglians. — Non so se S. E. Ricci possa arrivare sino a Comeglians. Sono tante le sue occupazioni che difficilmente, credo, potrà trovare un momento libero durante il suo breve soggiorno in Friuli. Fatti condurre a Udine. Lo vedresti certamente stassera alle cinque. Porterai al Campeggio quest'anno il trenino che t'ha regalato? Ricordati che ce l'hai promesso! Saluti cordiali.

Morgante. - Gemona. — Pubblichiamo in questa pagina. Si desidererebbe che le notizie fossero più succinte. Tutti lavorano con fede ed entusiasmo e fanno molto, ma a noi è riservata una pagina sola per settimana e dobbiamo limitarci a dare unicamente notizie scheletriche. Saluti.

ZIO PAX.

CRONACA PROVINCIALE

PORDENONE

Per S. E. Suvich

Pordenone fascista è orgogliosa dell'onore concessole di poter accogliere il collaboratore diretto del Duce per la politica estera, S. E. Fulvio Suvich, e lo attende con impazienza e con il più vivo entusiasmo.

La nobile figura dell'irredentista Suvich, la sua azione instancabile, tenace, intelligente e rettilinea, dal lontano vigilie degli anni oscuri fino alla radiosa alba di questo sedicesimo anno di vita del movimento delle Camicie nere, sono presenti nel cuore di tutti i pordenonesi.

Noi ricordiamo con profonda simpatia ed ammirazione il glorioso movimento irredentista giuliano e trentino che ci diede un Battisti, un Sauro, un Filzi e del quale Fulvio Suvich fu uno dei capi più autorevoli, uno di quelli che hanno maggiormente pagato di persona. Noi ricordiamo poi il combattente eroico, conosciamo il Camicia nera fedele, il collaboratore sapiente e devoto del Duce e ci apprestiamo con profonda commozione a sentire la sua parola di fede nel radioso destino d'Italia.

Egli ritornando a Roma potrà dire al Duce che Pordenone nostra non ha dimenticato quel lontano 20 settembre 1920 che è compatta sotto i gagliardetti e le fiamme gloriose che vibra di un solo immenso amore, che sopporta virilmente il disagio dell'ora, paga di sentirsi prona al seguito del Duce verso tutte le mete più lontane e più gloriose. Gli dirà anche che Pordenone lo attende e spera in un suo ritorno: quel giorno sarebbe il più lieto ed il più fulgido di quanti non stanà trascorsi in questa fedelissima città della Rivoluzione.

[illegible]

S. E. Suvich parlerà alle ore 17 di domani e tutta la popolazione è invitata al raduno. L'ordine di adunata è rivolto ai fascisti e a tutti gli iscritti alle organizzazioni del Partito.

L'annuale dei Fasci

Il quindicesimo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento viene oggi celebrato con austera e nel contempo gioiosa solennità in tutta l'Italia. Le Camicie nere del Fascio di Pordenone, gli appartenenti a tutte le organizzazioni del Regime e tutti gli altri cittadini pordenonesi ascolteranno oggi la voce del camerata Idreno Utimberghe che celebrazione dello storico evento di piazza San Sepolcro ed il commento al grande discorso tenuto da Benito Mussolini davanti alla seconda Assemblea quinquennale al Regime. La cerimonia avrà inizio alle ore 11 precise al Teatro Licinio.

Avviso ai fascisti

Tutti i fascisti in camicia nera dovranno trovarsi stamane alle ore 10.45 al Teatro Licinio onde partecipare alla celebrazione della fondazione dei Fasci. Per oggi è prescritta la camicia nera sotto la giubba o la divisa invernale per tutta la giornata.

Invito agli operai

Tutti gli operai pordenonesi appartenenti ai Sindacati Fascisti dell'industria, sono invitati a trovarsi stamane alle ore 10.45 al Teatro Licinio onde prendere parte alla cerimonia di celebrazione della Fondazione dei Fasci. Analogo invito è fatto ai dipendenti dai Sindacati dell'agricoltura.

La chiusura dei negozi

Oggi tutti i negozi di Pordenone, compresi quelli di gener. alimentari rimarranno chiusi dalle ore 10.30 alle ore 12 antimeridiane. Ciò per disposizione della Delegazione Mandamentale della Federazione Fascista Friulana del Commercio, onde dar modo a proprietari ed a dipendenti di partecipare alla grande adunata di celebrazione del 15.o annuale della fondazione dei Fasci.

Una gentile offerta

Il signor rag. Simone Zacchi, nel mandare un biglietto di congratulazioni al R. Ispettore Scolastico G. Croce per la promozione ottenuta, accludeva L. 20 per l'acquisto di quattro tessere da donare ad altrettante Piccole Italiane povere delle scuole elementari. La piccola Anna Zacchi distribuì le tessere a quattro condiscepole della propria classe, le quali potranno così beneficiare delle cure marine o montane o idroterapiche.

Il sorriso di riconoscenza dei bimbi poveri è il raggio della benedizione di Dio e della Patria.

Invito ai combattenti ed alle Associazioni militari in congedo

Il direttorio della Sezione Combattenti di Pordenone invita tutti gli ex combattenti e gli appartenenti alle associazioni militari in congedo di trovarsi stamane alle ore 10.45 presso la sede sociale — Teatro Licinio — per assistere inquadrati dietro i rispettivi vessilli alla conferenza che il camerata Idreno Utimperghe terrà in occasione del 15.o annuale del Fascio. Si raccomanda vivamente di non mancare.

Avviso agli industriali

L'Unione Industriale Fascista invita tutte le Ditte industriali di Pordenone e dintorni a lasciar liberi i loro dipendenti il pomeriggio di sabato 24 corrente perchè possano partecipare all'adunata di propaganda ed ascoltare la conferenza che sarà tenuta da S. E. Fulvio Suvich alle ore 17.

L'Unione invita tutti gli industriali ad attenersi alla presente disposizione avvertendo che le ore di assenza dal lavoro potranno essere eventualmente ricuperate.

Disposizioni agli artigiani

Tutti gli artigiani sabato prossimo dovranno partecipare alla adunata per ascoltare la parola di S. E. Fulvio Suvich Sotto Segretario di Stato agli Esteri.

Le aziende artigiane della città dovranno lasciar liberi i loro dipendenti nel pomeriggio, perchè possano partecipare all'adunata. In seguito ad accordi intercorsi col Segretario Federale, i negozi dei parrucchieri e dei fotografi, dovranno essere chiusi dalle 16 alle 18.

La riunione dei commercianti

Mercoledì si è svolta, nella sede della deleg. Mand. l'annunciata riunione dei commercianti pordenonesi presieduta dal Segretario della Federazione Provinciale Fascista del Commercio rag. Manfrin.

Il suddetto, dopo aver portato ai presenti il saluto della Federazione ed essersi compiaciuto per il loro intervento, ha illustrato la nuova legge sul commercio ambulante, ed altre leggi recenti interessanti il commercio.

Il rag. Manfrin ha concluso applauditissimo il suo dire dicendosi certo che i commercianti pordenonesi compiranno domenica fascisti partecipando compatti alle elezioni plebiscitarie.

S. QUIRINO

Per il 23 marzo

Il Commissario del Fascio ha dato minuziose disposizioni affinchè oggi 23 marzo sia con semplice rito fascista commemorato l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento, con l'intervento di tutti i fascisti, Giovani fascisti, avanguardisti e infine tutti gli organizzati delle varie istituzioni locali.

In occasione di tale cerimonia che si svolgerà alle ore 11 in piazza, il Commissario del Fascio commenterà il possente discorso del Duce, pronunciato domenica scorsa alla assemblea quinquennale del Regime.

Assistenza invernale

In questi giorni il Comando del R. Aeroporto «Pagliano» di Aviano, ha trasmesso a questo Comitato Comunale E. O. A. la somma di lire 150, quale seconda offerta degli audaci aquilotti per i poveri del Comune di San Quirino.

Non è necessario descrivere come e con quale entusiasmo anche questo secondo nobile gesto degli azzurri sia stato accolto sia dal Comitato che dagli assistenziati, i quali tutti esprimono la loro riconoscenza più sincera, ringraziando di cuore gli offerenti ed innalzando un devoto pensiero ai prodi centauri dell'aria.

Raduno di propaganda

Domani 24 corrente alle ore 11 il geometra Fuschini — vice direttore della Federazione fascista agricoltori — terrà un discorso di propaganda elettorale, e tutta la popolazione è convocata in piazza per detta ora. Particolare ordine di adunanza è rivolto agli iscritti al Fascio di Combattimento e agli appartenenti alle organizzazioni del Partito.

Agli esami capisquadra avanguardisti

Domenica 18 corrente, i tre avanguardisti Caretta Ottorino, Del Re Adolfo e Cadelli Albino di questo Comitato Comunale O. N. B. hanno sostenuto ad Udine presso il Comitato Provinciale, gli esami di capi squadra avanguardisti, superando brillantemente le varie prove ed ottenendo l'ambita promozione, giusto e meritato coronamento della loro applicazione e della buona preparazione data loro dal camerata Leo Mejorini e dai capi squadra del Comitato O. N. B. di Cordenons.

SPILIMBERGO

Per l'annuale dei Fasci

Tutti i fascisti sono comandati a trovarsi oggi alle ore 10.30 presso la Casa del Fascio per la celebrazione del XV annuale della fondazione dei Fasci. Tenuta: Camicia nera con decorazioni.

Sarà tenuto conto delle assenze ingiustificate.

* * *

Il Fascio spilimberghese di Combattimento, nell'imminenza delle elezioni plebiscitarie, parteciperà compatto e disciplinato alla celebrazione dello storico annuale, che sarà tenuto dal comm. Luigi di Castri, Segretario generale del l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura.

Il Segretario del Fascio ha diramato un manifesto, per ricordare ai camerati l'importanza dell'adunata di Piazza S. Sepolcro, che è stata la scintilla della Rivoluzione fascista.

Alla manifestazione parteciperanno tutte le associazioni cittadine, e alle 10.30 in Piazza Cavour si formerà il corteo.

Agli avanguardisti

Il Comando della VI Coorte comunica: Tutti gli avanguardisti sono comandati a trovarsi in divisa oggi alle ore 10 nel cortile delle Scuole Elementari, per recarsi alla Casa del Fascio per partecipare alla manifestazione che avrà luogo in Piazza Garibaldi alle 11 precise.

Ai commercianti

La Delegazione Mandamentale comunica: Oggi 23 marzo XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, tutti i negozi ed esercizi pubblici dovranno chiudersi dalle ore 11 alle 12. — Invita tutti gli associati a partecipare alla commemorazione che terrà il comm. Luigi di Castri alle ore 11 in Piazza Garibaldi.

Per il Plebiscito

Ieri sera si è svolta in Municipio la riunione promossa dal Segretario del Fascio, e sono stati presi gli opportuni accordi al plebiscito di domenica 25 corrente.

I convenuti hanno con entusiasmo accolto le disposizioni del Segretario del Fascio, e si sono impegnati di contribuire con tutti i loro mezzi, perchè Spilimbergo risponda compatta al plebiscito di domenica 25 c. m.

Il Podestà ha lanciato agli elettori un manifesto invitandoli a non disertare le urne, e di trovarsi domenica alle ore 9.30 alla Casa del Fascio, per recarsi in corteo ai seggi elettorali.

Presidenti dei seggi

I.a Sezione: dott. Vincenzo Milio — II.a Sezione: 1. Cancelliere Federico Capalozza — III.a Sezione: cav. Musumesci.

Conferenza di propaganda

L'Ispettore di Zona comunica: Il dott. Guido Comis è stato designato a tenere i seguenti discorsi di propaganda: Lestans ore 18 di sabato — Gradisca, di Spilimbergo ore 20 di sabato.

All'E. O. A.

Il sig. Sebastiano Comis ha offerto 25 chilogrammi di patate, e 25 kg. di farina all'E. O. A.

Il Comitato ringrazia.

Cronaca d'oro

La Spett. Banca del Friuli ha rimesso all'Asilo Monumento per la refezione dei bambini poveri, L. 200.

L'Amministrazione ringrazia.

CIVIDALE

Per la venuta di S. E. Ricci

Cividale attende con ansia il momento di poter salutare l'ospite illustre, S. E. l'on. Renato Ricci, per ascoltare la sua parola e dimostrare di quale fede e di quale attaccamento per la causa fascista vibri l'anima dei cividalesi.

S. E. giungerà a Cividale alle ore 10 di domani, sabato, e parlerà in piazza del Duomo. In caso di cattivo tempo, il discorso sarà tenuto nel Teatro comunale A. Ristori.

Autorità civili, militari, fascisti in Camicia nera con decorazioni, organizzazioni giovanili fasciste ed operaie, associazioni ed istituzioni con gagliardetti e bandiere e cittadini sono invitati a trovarsi in detta piazza alle ore 9.30.

Per la venuta di S. E. Renato Ricci, il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Concittadini! Fascisti!

Cividale ospiterà, sabato 24 corrente, Sua Eccellenza l'on. Renato Ricci Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Egli porterà a noi la parola del Duce, alla vigilia di un avvenimento che riuscirà la più grande affermazione, così in Patria, come all'estero, della grandiosa compattezza del Popolo Italiano, e segnerà la sua supremazia di forza e di disciplina su tutte le Nazioni del Mondo.

Vada all'illustre rappresentante del Governo fascista il nostro saluto esultante e l'espressione della nostra fede e della nostra incrollabile volontà di procedere disciplinati e concordi sulla via che il Duce ha segnato per la grandezza e la potenza della nostra Patria».

XV annuale dei Fasci

La commemorazione della fondazione dei Fasci di Comb. come abbiamo preannunciato sarà tenuta oggi, alle ore 10.30 nel Teatro Comunale «A. Ristori» dal nostro illustre concittadino, S. E. l'on. Pier Silverio Leicht. Interverranno tutte le autorità, fascisti, i cittadini, le organizzazioni giovanili ed operaie; le associazioni ed istituzioni con insegne e gagliardetti.

Per l'occasione il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno pubblicato un manifesto intonato alla circostanza.

Avviso agli industriali

L'Unione Industriale Fascista invita tutte le Ditte industriali di Cividale a lasciar liberi i loro dipendenti la mattina di sabato 24 corrente perchè possano partecipare all'adunata di propaganda ed ascoltare la conferenza che sarà tenuta da S. E. Renato Ricci alle ore 10.

L'Unione invita tutti gli industriali ad attenersi alla presente disposizione avvertendo che le ore di assenza dal lavoro potranno essere eventualmente ricuperate.

Disposizioni agli artigiani

Tutti gli Artigiani oggi e domani dovranno partecipare alle adunate indette per ascoltare l'appassionata parola di S. E. Leicht e di S. E. Ricci.

Le Aziende artigiane della città dovranno lasciar liberi i loro dipendenti nella mattinata perchè possano partecipare al raduno. In seguito ad accordi intercorsi col Segretario Federale i negozi dei parrucchieri e dei fotografi, dovranno rimanere chiusi dalle 9 alle 12.

Alle fasciste

La Vice Segretaria del Fascio Femminile avverte tutte le iscritte di doversi trovare oggi 23 marzo alle ore 10 presso la sede, per proseguire insieme alla cerimonia della commemorazione della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Gli scrutatori per le elezioni

Il Podestà con delibera odierna ha proceduto alla nomina degli scrutatori per le elezioni politiche che si svolgeranno domenica 25 c. m.

Prima Sezione: Maddalozzo Luigi fu Antonio, Cozzarolo Battista di Lorenzo, Gio. Batta Nicoli fu Giovanni, rag. Spartaco Pagnutti fu Eugenio.

Seconda sezione: Guido Pozza di Felice, Giovanni Aviani fu Gio. Batta, Valerio Marinig di Aldo, geom. Mario Fantino fu Giuseppe.

Terza Sezione: rag. Aldo Renesco di Ulderic, Romano Folicaldi di Giacomo, Guido Ferrero di Francesco, Angelo Socal di Amibale.

Quarta Sezione: Spartaco Zuliani fu Oddone, Fedele Gon fu Valentino, Santo Cirant fu Giovanni, Andrea Podrecca fu Michele.

Chiamata alle armi della classe 1913

E' stato affisso all'albo pretorio e in diversi punti della città l'avviso di chiamata alle armi dei giovani nati nel 1913 o in anni precedenti e arruolati colla classe 1913.

Dovranno presentarsi al Distretto militare dal 4 al 7 aprile p.v. tutte le reclute con ferma ordinaria e quelle con ferma minore di 2. grado, mentre quelle assegnate alla ferma minore di 1. grado soltanto se nate nel 1. semestre 1913.

Gli interessati riceveranno direttamente dal Distretto militare la cartolina-precetto. Coloro che non la ricevessero dovranno presentarsi nei giorni indicati dallo specchio riportato in calce al manifesto predetto.

Beneficenza

Hanno offerto alla Congregazione di Carità Ida e Maria Blasutig, per onorare la memoria del proprio padre sig. Giuseppe Blasuttig nel 37. anno della sua morte, lire 10; Ulisse Zuccoli per onorare la memoria dell'amatissimo zio sig. Felice Zanuttini, lire 10; Italia Angeli Bertazzoli per onorare la memoria dell'amatissimo nipote tenente Battista Bernardis nell'anniversario della morte, lire 25; l'onor. Consiglio della Banca Cooperativa di Cividale ha disposto il versamento di lire 400 per i poveri e di lire 400 per l'erigenda Casa di Ricovero.

La Presidenza a nostro mezzo ringrazia i generosi oblatori.

BUTTRIO

Celebrazione Annuale fondazione Fasci

Il Commissario Straordinario del Fascio comunica:

Oggi 23 corr. alle ore 20 avrà luogo nella sala Lodolo, la celebrazione della fondazione dei Fasci di Combattimento, oratore il cav. dott. Accordini Podestà di Premariacco.

Alle ore 19.30 tutti i fascisti, Giovani fascisti, Avanguardisti, Combattenti, Associazioni d'arma, dopolavoristi si riuniranno al la Sede della Casa del Littorio, dalla quale si formerà il corteo per raggiungere la Sala Lodolo, dove sarà tenuta la celebrazione ed il discorso di propaganda elettorale.

Il Fascio femminile, al completo, si riunirà in precedenza nella Sala Lodolo.

A tale riunione sono particolarmente invitati tutti gli elettori politici di Buttrio, non appartenenti ad alcuna organizzazione. Sarà gradita la loro partecipazione in corteo con le Istituzioni del Partito.

Raduni di propaganda a Camino e Caminetto

Domani 24 corr. alle ore 20 sono convocati nell'Aula della scuola comunale di Camino, tutti gli elettori politici delle frazioni di Camino e Caminetto, per assistere al discorso di propaganda elettorale, tenuto da un incaricato del la Federazione dei Fasci di Combattimento.

Si raccomanda vivamente di intervenire al completo.

A tale riunione sono tenute ad assistere anche le forze organizzate del Partito delle suddette frazioni.

Nell' O. N. B.

Domenica scorsa dinnanzi l'apposita commissione a Udine tutti gli avanguardisti che hanno frequentato la scuola di Capi squadra, circa una ventina, hanno superato ottimamente l'esame.

Ai bravi giovani, che dopo una accurata preparazione hanno saputo brillantemente meritarsi la promozione all'ambito grado le più vivo felicitazioni.

L'altra sera il Commissario straordinario del Fascio adunati tutti questi baldi giovani, ha voluto esternare il suo vivo compiacimento per l'esito attenuto, rivolgendo un speciale elogio ai Capi Centuria Meroi Luciano e Meroi Aldo che con passione hanno saputo istruire degnamente i neo capi squadra.

Ha infine rivolto un sincero ringraziamento ed un vivo plauso al dottor Umberto Minin, Presidente del Comitato locale O.N.B., per le sue continue cure e prestazioni per istruire i giovani nella parte igienico-sanitaria e per l'efficace attività che con abnegazione dedica a favore delle organizzazione.

REMANZACCO

Il maltempo ed i danni causati dal torrente Torre

Riceviamo:

Le piene del Torre di questi giorni hanno continuato nella loro deleteria opera di erosione della sponda sinistra non arginata a sud del ponte di S. Gottardo.

Passano i giorni, i mesi, gli anni: le piene si susseguono alle piene, migliaia di metri quadrati di ottimi terreni vengono ogniqualvolta asportati, ma il barlume di un provvedimento non spunta ancora all'orizzonte sebbene la gravità della cosa e l'urgenza di opere difensive siano state rappresentate a sazietà!.

E' vero che un progetto è stato elaborato, nulla da eccepire ma questo a nulla serve se non si pone in atto, sia pure in misura ridottissima, rappresentando nel contempo a chi di dovere la necessità da farlo.

La frazione di Cerneglons fortemente danneggiata non richiede opere dispendiose (o impossibili attualmente) ma anche assai ridotte «purchè attuate»: ciò che occorre, «è che sia provveduto al più presto», perchè il danno aumenta in modo impressionante giornalmente e con questo anche la difficoltà per attenuarlo in seguito.

Ora: l'Amministrazione Provinciale stanzia annualmente dei fondi più che sufficienti per lo scopo in oggetto; ripetiamo: arginature, sistemazioni torrenti e fiumi!

Le opere di difesa invocate sono già state, onestamente e più che sufficientemente documentate e illustrate, nell'interesse pubblico, comune ed a salvaguardia di eventuali guai, possibili, in un non lontano domani...

Ma se proprio i lavori non saranno eseguiti da chi li dovrebbe si forniscano almeno i materiali occorrenti ai frazionisti che provvederanno di conseguenza con propria mano d'opera, nei punti più minacciati.

Non si chiede nulla di speciale nè di particolari; nè agevolazioni di sorta; una minaccia ed un danno continuo incomberebbe: è troppo equo ed umano che in qualunque modo si debba provvedere.

I frazionisti di Cerneglons

S. Vito al Tagliamento

L'annuale dei Fasci

Questa sera venerdì alle ore 20.30 nella sala del Littorio il prof. Cocchiarella celebrerà l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento. Alla cerimonia, che assume particolare rilievo perchè precede la giornata elettorale, sono invitate tutte le autorità, le associazioni ed i cittadini.

Dove voteranno gli elettori

Sono terminate in questi giorni le operazioni relative alla distribuzione dei certificati elettorali.

Ecco i luoghi di riunione per gli elettori ammessi al voto domenica 25 corr.:

Sezione I e Sezione II: Piazzale Girone Aule Palazzo Scolastico.

Sezione III e Sezione IV: in via Amalteo Aule Regie Scuole Avviamento al Lavoro. I seggi sono così composti:

Sezione I: Presidente, Pretore Pantaleone dott. Calogero, Segretario, Ferruccio Paccagnella, Scrutatori: Mainardis dott. cav. Aldo, Domenico Coccolo, Alessi rag. Plinio, Ernesto prof. Zinetti. Sezione seconda: Presidente, Luigi dott. Gualtieri; Segretario Luigi Facchin; Scrutatori: Italico Bragadin, Felice Fondi, Antonio Cassin di Angelo e fu Rosa Marin, Alessandro dott. Franceschinis di Lodovico. Sezione terza: Presidente, Mario dott. Stufferi; Segretario, Antonio Montico fu Davide. Scrutatori: Angelo Petracco chiamato Antonio fu Giacomo, Giovanni ing. Paiero, Vito Serio fu Francesco, Nicolò cav. Cella fu Giacomo. Sezione quarta: Presidente, Dino cav. Fancello; Segretario, Massimo Papaiz. Scrutatori: Franco dott. Beggiato, Quintino Gasparinetti, Tullio Polentarutti, Virgilio rag. Tramontin.

Agli Asili infantili

La Banca del Friuli, filiale di S. Vito, ha elargito a questi Asili infantili la somma di lire 100.

TRICESIMO

Per le elezioni plebiscitarie

A cura del Podestà e del Segretario del Fascio è stato affisso un proclama agli elettori perchè domenica partecipino compatti al Plebiscito.

Nel palazzo delle scuole comunali sono fissate le due sezioni per la votazione.

Per l'annuale dei Fasci

Venerdì celebrandosi l'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento nel Palazzo Comunale il dottor Felice Cojazzi celebrerà la data fatidica e terrà nell'istesso tempo un raduno elettorale, presente tutta la cittadinanza.

Rispondenze poetiche

L'illustre prof. comm. Massimo Misani, già preside per più di mezzo secolo del fiorente nostro Istituto Tecnico «Antonio Zanon», ci invia il seguente interessante articolo che ben volentieri pubblichiamo, ringraziandolo una volta di più per l'affetto, che dimostra per il Friuli, sua terra di adozione.

Per ingannare i lunghi ozii, a cui mi obbliga la condizione di regio pensionato, alcuni giorni fa mi misi a leggere il «Buch der Leder», cioè il Libro dei Canti di Enrico Heine, che fiorì nella prima metà del secolo scorso, ed è uno dei più delicati poeti d'amore, umorista per eccellenza, talvolta scherzoso, originalissimo.

L'Eine è ben noto in Italia e fu studiato. Lo fece conoscere la prima volta a noi (se non erro nel 1864) l'illustre letterato Tullo Massavani nel giornale «Il Crepuscolo» che si pubblicava a Milano da Carlo Tenca, geniale e robusto pensatore, il quale cautamente, ma efficacemente, nel decennio 1848-1859, eppe tener vivo nel cuore degli italiani l'odio contro il governo straniero.

L'Heine trovò tra noi traduttori ed ammiratori, fra cui ultimi Giuseppe Chiarini e Giosuè Carducci. Questi poi ne era entusiasta ed il suo entusiasmo manifestò nel 1872 nei suoi versi: *Ad un Heiniano in Italia* che si leggono in *Giambi ed Epodi*. Ma, come osserva il compianto prof. Bernardino Zendrini, senza dubbio il migliore interprete dell'Heine di cui tradusse il *Canzoniere* ed altre poesie, c'è da dubitare che il Carducci, come anche il Chiarini, abbia ben compreso i versi heiniani, causa specialmente i frequenti bisticci intraducibili nella lingua nostra.

L'Heine tedesco, ma antitedesco, grande umorista e talvolta un po' sboccato, in politica, benchè realista, era democratico, non godette nella sua patria la simpatia che avrebbe meritato e visse quasi sempre a Parigi. Non è qui il caso di dire della sua vita e delle numerose sue opere, solo piacemi accennare alle sue predilette canzoni, che si leggono nel *Buch der Leder*, a quelle strofette brevi e nervose che qua e là richiamano alla mente le più belle villotte friulane. Così, ad esempio, nel *Lyrisches Intermezzo* fermò la mia attenzione una graziosa canzoncina, il cui primo verso suona: *Wenn eich ne Schwalbe wäre*, (e cioè: Se io fossi una rondine), verso che mi ricordava: *se jo foss une sisile*, cantata nell'alta Carnia, ma non sapevo altro. Feci allora ricerca nelle non poche pubblicazioni locali, ma senza esito. Ricorsi più tardi al mio antico scolaro, rag. Antonio Valle di Tolmezzo, il quale, in seguito a pazienti ricerche, riescì a farmi tenere, fra le altre, le tre villotte che qui trascrivo:

Se jo foss una sisile
In Germanie vorès là,
Vores là su l'armadure
Là ch'a' è a lavorâ.

*

Dulà vestu sisilute
Nò sta là lontan lontan
Fas culì la to ciasute
Di stecuz e di pantan.

*

Reste pur, reste pojade
Sisilute su chel len
Vores dati une bussade
E tignìti sul mio sen.

Nella prima villotta l'ideale del forte montanaro carnico è il lavoro; per l'Heine, invece, è l'amore, come appare da queste tre bellissime, che do nella traduzione del già citato professore Zendrini:

Se un usignol foss' io,
La notte a te verrei,
Dal verde tiglio il mio
Canto ti canterei.

*

S' io fossi rondinella
Fino a te volerei,
[illegible] il mio nidino, o Bella
Al tuo veron farei.

*

S' io fossi un merlo, dritto
Al cor ti volerei:
Avara a un merlo afflitto
Dell'amor tuo non sei.

Nelle villotte: *Amore lieto* si legge questa dolcissima strofetta:

Cheste viole palidute
ciolte su dal vas cumò,
uei donale a la mè frute
che un dì sarà dut gnò.

E l'Heine:

Io vorrei che i canti miei
Fosser tanti fiorellini:
A fiutar gl' invierei
Al mio piccolo tesor.

*

Io vorrei che i canti miei
Fosser tanti bei bacini,
Che in secreto manderei
Al mio piccolo tesor.

*

Io vorrei che fosser ei
Dei piselli piccolini:
Una zuppa te farei
Che varria proprio un tesor.

*

All'allegra bella villotta:

Oh ce biei tusor di lune,
Che il Signor nus ha mandât!
A bussâ fantatis bielis
No l'è fregul di peciât.

Si può contrapporre quello che si legge nei *Reisebilder*: Quando la allegra gioventù e la bella natura s'incontrano e si rallegrano, scocchian baci alle bionde e alle brune e frena di buona tempra a tutti il nero stuolo dei pedanti e dei tartufi.

Scrive il surricordato prof. Zendrini: Qualche lontano eco del *Canzoniere* di Heine lo troviamo nei *Rispetti toscani*, tanto cari al Giusti che voleva che con essi e col panno di Casentino, si facesse la rivoluzione; ma ancor meglio che ne' *Rispetti*, i più delicati motivi della lirica heiniana ci si fan sentire nelle villotte del Friuli, le quali, raccolte e ordinate e depurate che siano, comporranno, a mio avviso, il più curioso e più sugoso canzoniere d'amore che la nostra letteratura vernacola possiede.

E' da notare che, quando lo Zendrini così scriveva, non potevano essergli noti gli importanti lavori compiuti da tanti dotti ed appassionati scrittori in questi ultimi anni.

L'anima umana non lascia cadere impunemente l'ultimo suo velo; l'Heine strappa anche quello e riesce, è vero, sgarbato e sboccato; ma, rivelandosi come Dio l'ha fatto, come, dal più al meno, ha fatto tutti noi, c'inspira più rispetto che non ce ne ispirino i critici farisei, i quali, a condannarlo, mentono voce e sembianza d'enti superiori.

Alcune poesie de l'Heine furono anche tradotte nella nostra lingua in versi eddecasillabi e musicate.

Prof. Massimo Misani

SACILE

Nell' Istituto Magistrale

Stamane alle ore 8 il Preside dell'Istituto Magistrale Superiore parificato ha celebrato l'undecimo anniversario della fondazione dell'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura. Erano presenti tutti gli insegnanti e gli alunni della scuola.

Il Preside dopo avere lumeggiato il carattere politico e fascista dell'Associazione, convalidato dal riconoscimento del Governo fascista con la concessione del beneficio della parificazione ha riassunti brevemente i vantaggi derivati alla Scuola dall'averne usufruito nello scorso anno di questo beneficio, che mette l'Istituto di Sacile alla pari delle Scuole Regie dello stesso tipo e grado. Ha tratteggiato quindi il magnifico sviluppo della Scuola che conta quest'anno più di ottanta alunni ed ha ricordato i meriti del gr. uff. dott. E. Mastropasqua che da tre anni, in qualità di Commissario straordinario governativo, regge le sorti della A.N.D.C.

Infine ha fatto notare che ciò si deve all'opera di rigenerazione politica e morale dell'Italia dovuta al Fascismo e ha invitato la scolaresca a rivolgere il proprio pensiero commosso al grande avvenimento storico della fondazione dei Fasci di Combattimento, elevando un alalà all'indirizzo del Duce.

Indi le lezioni hanno avuto regolare svolgimento.

PALMANOVA

Il mercato bovino

Il mercato di questa settimana, scadendo in giorno festivo per la ricorrenza di S. Giuseppe, fu rinviato al successivo martedì. Il quantitativo più numeroso degli animali era rappresentato dalla categoria dei bovini e suini con prezzi stazionari sulla base dei mercati precedenti. Le razze bovine che più predominarono furono le razze Shimmental friulana a mantello pezzato rosso e qualche tipo bigio alpino importato da fuori provincia di scarso rendimento e di poca capacità lattifera. Non si osservarono negli animali esposti casi di malattie infettive.

Animali entrati sul mercato 227 così suddivisi: buoi e vacche 57 — vitelli 6 — suini 86 — equini 9 — ovini 10. Animali venduti 130. Sul mercato il prezzo medio delle granaglie e degli altri generi fu il seguente: granoturco da lire 47 a 51 al quintale — cinquantino da 37 a 44 — erba medica da 47 a 50 — fieno da 14 a 15 — paglia di frumento da 13 a 14 — legna forte 9; legna dolce da 7 a 7.50 — faraone al Kg. da 5.50 a 6 — polli da 5 a 5.50 — galline da 4 a 4.50 — piccioni da 4 a 4.50 tacchini da 4 a 5 — conigli da 4 a 4.20.

POZZUOLO

XXIII marzo 1919

Oggi, ricorrendo la gloriosa data della fondazione del generoso Fascio di Combattimento di piazza S. Sepolcro, sarà anche qui celebrata la memorabile data. Tutte le finestre esporranno il tricolore, mentre i fascisti indosseranno per tutta la giornata la camicia nera.

Raduno elettorale

Questa sera alle ore 20, tutti gli elettori sono invitati a partecipare alla conferenza di propaganda elettorale che sarà tenuta dal chiarissimo prof. Ciro Bortolotti di Udine, nella Sala del locale Dopolavoro.

Il Segretario del Fascio ha dato le opportune disposizioni perchè al suddetto raduno intervengano tutti i fascisti e le rappresentanze delle varie istituzioni.

Il Conferenziere illustrerà nella occasione la portata storica del discorso tenuto dal Duce allo Stato Maggiore della Nazione.

Seduta del Direttorio del Fascio

Il Direttorio del Fascio ha tenuto l'altro ieri una laboriosa seduta nella quale furono discussi vari argomenti. Fra gli altri fu deciso di sistemare convenientemente in un fabbricato del Comune tutti gli uffici delle organizzazioni fasciste. Furono dettate le disposizioni per le elezioni plebiscitarie che si svolgeranno domenica prossima. Infine fu trattato l'andamento ed il funzionamento della assistenza invernale.

Dopo aver discusso altri argomenti la seduta è stata levata.

Nell'Associazione del Fante

Il Comando della locale Sezione del Fante avverte che col 31 corr. mese, scade il termine utile per prelevare la tessera per l'anno XII. Si invitano perciò tutti i Fanti a voler versare la quota relativa presso i singoli Comandanti di Nucleo, oppure direttamente al Comandante.

I nuovi inscritti ai Fasci della Provincia

La Federazione Friulana dei Fasci di Combattimento comunica i seguenti nuovi elenchi di coloro i quali hanno presentato domanda d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista, e furono accettati in data 31 luglio 1933-XI:

POVOLETTO

ANTARES OLIVO, Paolo, 25. 10. 1895 - Commerciante
CARGNELLO FABIO, Francesco, 2. 1. 1880 - Bracciante
COSSETTINI ALBINO, Davide, 28. 10. 1887
CATTAROSSI FRANCESCO, G. Batta, 8. 5. 1894 - Casaro
CALLIGARIS DIEGO, Agostino, 2. 8. 1910 - Agricoltore
CARGNELLO GIOVANNI, Francesco, 7. 2. 1892
DORBOLO ERMENEGILDO, Giovanni, 22. 4. 1901 Agricoltore
DELLA NEGRA ARTURO, Angelico, 26. 5. 1907 - Agricoltore
DI GIORGIO GIACOMO, Luigi, 12. 8. 1907 - Macellaio
FACILE ADELCHI, Lodovico, 23. 8. 1910 - Tec. Agrario
GIORGIUTTI REMIGIO, Gian Maria, 13. 9. 1910 - Studente
GENIO GIO. BATTA, Vittorio, 9. 6. 1890 - Portalettere
MARTINI ANGELO, Gio. Batta, 4. 3. 1906 - Terrazziere
MONGARLI PIETRO, Giacomo, 1. 1. 1905 - Ferroviere
MAURO ANGELO, Pietro, 23. 8. 1904 - Agricolo
MAURO BIAGIO, Ferdinando, 22. 6. 1906 - Autista
OGNIBENE ANGELO, Antonio, 12. 12. 1903 - Carpentiere
PARIN TARCISIO, Francesco, 6. 6. 1906 - Impiegato
PIZZO GIOVANNI Silverio, 3. 9. 1901 - Agricoltore
PICC G. BATTA, Candido, 26. 10. 1898 - Casaro
SANDRINI DOMENICO, Antonio, 12. 3. 1886 - Ad. Cimitero
TOPPANO ELIA, Filippo, 20. 6. 1908 - Fornaio
TURCO ANGELO, Mattia, 23. 5. 1896 - Ferroviere
TURCO GIUSEPPE, Mattia, 19. 1. 1888 - Ferroviere
TURCO ERNESTO, Mattia, 2. 2. 1891 - Ferroviere

PORDENONE

ANTONINI DANIELE, Pietro, 19. 3. 1911 - Geometra
BANDIZIOL UMBERTO, G. Batta, 1. 5. 1891 - Ferroviere
BARUT GIOVANNI, Giovanni, 24. 4. 1894 - Ferroviere
BORTOLOTTI LUIGI, Giuseppe, 25. 8. 1894 - Ferroviere
BARBERI PIETRO, Antonio, 29. 6. 1886 - Ferroviere
BATTISTUZZI AUGUSTO, Antonio, 22. 8. 1881 - Ferroviere
CASCHIAT PARIS ANTONIO, Giuseppe, 4. 10. 1889 - Ferroviere
COPETTI GIUSEPPE, Antonio, 4. 3. 1884 - Ferroviere
CAPORIN ANGELO, Pietro, 24. 10. 1878 - Ferroviere
CALDERAN FAUSTO, Pietro, 10. 12. 1891 - Ferroviere
COLAUTTI G. BATTA, Costante, 5. 3. 1893 - Ferroviere
GEMONA BRUNO, Francesco, 11. 1. 1911 - Ag. di Negozio
GASPARDO AGOSTINO, G. Batta, 21. 10. 1880 - Ferroviere
MASCHERIN ANTONIO, Augusto, 16. 12. 1911 - Barbiere
OTTAVIANI LUIGI, Giovanni, 20. 3. 1892 - Autista
PITTON GIORGIO, Paolo, 30. 6. 1888 - Impiegato
PITTON EMILIO, Vincenzo, 24. 3. 1890 - Ferroviere
RAISE CARLO, Vittorio, 27. 7. 1887 - Ferroviere
ROSSI ETTORE, Beniamino, 21. 2. 1889 - Ferroviere
ROVEREDO LUIGI, Giuseppe, 20. 8. 1908 - Meccanico
SANTIN ANGELO, Eugenio, 10. 4. 1889 - Ferroviere
STELLA MICHELE, Antonio, 14. 1. 1887 - Ferroviere
TONUSSI FELICE, Giacomo, 20. 5. 1892 - Ferroviere
WASOWICZ GIUSEPPE, Vincenzo, 14. 11. 1892 - Ferroviere
VALLERI ANTONIO, Cesare, 27. 4. 1897 - Tappezziere

PONTEBBA

AZZOLA MATTIA, Aniceto, 23. 9. 1903 - Manovale
BRISINELLO ORLANDO, Lodovico, 19. 5. 1887 - Spediz.
BUZZI ALBINO, Antonio, 26. 2. 1908 - Impiegato
CUGNACH ANGELO, Marino, 6. 1. 1898 - Mac. FF. SS.
CARANDENTE ANTONIO, Giovanni, 2. 7. 1901 - Imp. Ferrov.
CAPPELLARO ARTURO, Severino, 7. 8. 1906 - Falegname
DA VENEZIA ANTONIO, Antonio, 12. 1. 1898 - Ferroviere
DONADELLI ATTILIO, Giovanni, 21. 6. 1906 - Meccanico
DEL ROSS GIUSEPPE, Bortolo, 11. 11. 1879 - Muratore
DELLA VALENTINA LUIGI, Stefano, 23. 8. 1910 - Minatore
DEL ROSS VITTORIO, Carlo, 1. 12. 1908 - Muratore
FILAFERRO VILLIBALDO, Taddeo, 10. 5. 1894 - Esercente
NASSIMBENI GUGLIELMO, Rodolfo, 1. 9. 1877 - Muratore
NARDO FIORINDO, Eugenio, 27. 5. 1882 - Assun. Ferroviario
SANTABELLI MAGINO, Giuseppe, 16. 5. 1893 - Com. R. Dogana
VIRGOLINO PIETRO, Daniele, 13. 11. 1890 - Ferroviere
VUERICH ELIA, Andrea, 4. 1. 1909 - Muratore
VALDEMARIN ADOLFO, Antonio, 18. 11. 1901 - Impiegato
ZAZZETTA GIUSEPPE, Francesco, 4. 12. 1898 - Esercente

PRATO CARNICO

AGOSTINIS FIOVO, Giuseppe, 13. 10. 1911 - Muratore
BEARZI LIVIO, Venuto, 8. 12. 1905 - Muratore
BEARZI RINALDO, Antonio, 18. 8. 1909 - Autista
BEARZI SEVERINO, Antonio, 19. 9. 1904 - Autista
BEARZI VENUTO, Venuto, 18. 10. 1911 - Sarto
CASALI GUSTAVO, Antonio, 19. 2. 1911 - Casaro
CANCIANI REMIGIO, Canciano, 14. 11. 1909 - Falegname
CLEVA MARCO, Giovanni, 10. 10. 1896 - Boscaiolo
GONANO GIORDANO, Pietro 21. 8. 1911 - Bracciante
GONANO DUILIO, Eucherio, 13. 11. 1911 - Boscaiolo
GONANO G. BATTA, Giacomo, 16. 11. 1870 - Negoziante
NAJARETTI LUIGI, Eugenio, 21. 6. 1910 - Segantino
POLZOT SILVIO, Luigi, 25. 11. 1910 - Muratore
RUPIL ALBERTO, Sebastiano, 12. 11. 1902 - Muratore
RUPIL SEBASTIANO, Sebastiano, 22. 8. 1906 - Muratore
RUPIL GIUSEPPE, Valentino, 11. 7. 1907 - Muratore
RUPIL ARRIGO, Ermenegildo, 18. 7. 1911 - Muratore
SOLARI SISTO, Felice, 17. 3. 1910 - Meccanico
SOLARI ALFEO, Giovanni, 7. 7. 1899 - Industriale
TOSON CARLO, Daniele, 19. 7. 1900 - Muratore

PAULARO

GASPARI ANDREA, Andrea, 11. 5. 1895 - Muratore
ZOZZOLI GIACOMO, Giovanni, 16. 8. 1885 - Casaro

PREMARIACCO

BULFONI SILVIO, Pietro, 7. 4. 1887 - Oste
BUSCHETTO ALBERTO, Firmino, 29. 12. 1877 - Veterinario
CUDICIO REMIGIO, Domenico, 1. 6. 1898 - Commerciante
CUDICIO NATALE, Domenico, 25. 12. 1903 - Agricoltore
CUDICIO GIUSEPPE, Luigi, 13. 3. 1908 - Agricoltore
CUDICIO RINALDO, Luigi, 15. 4. 1904 - Agricoltore
FORNASARI GIOVANNI, Guglielmo, 22. 6. 1895 - Agricoltore
LANZUTTI GIUSEPPE, Elia, 23. 12. 1894 - Fabbro
SCARAVETTI VITTORIO, Virginio, 2. 2. 1906 - Agricoltore
TREPPO CESARE, Domenico, 12. 4. 1901 - Esercente
TUSINTINI LUIGI, Domenico, 31. 8. 1903 - Mugnaio

PORCIA

NOVELLI CATULLO, Catullo, 25. 3. 1911 - Meccanico

PASIAN DI PRATO

DEL FABBRO LUIGI, Vittorio, 12. 1. 1911 - Contadino
DELL'OSTE GIOVANNI, Pietro, 11. 10. 1889 - Ferroviere
SANTIN ENEA, Augusto, 9. 4. 1911 - Carradore

PALUZZA

DE FRANCESCHI PAOLO, Francesco, 23. 7. 1902 - Ass. Edile
ENGLARO ERNESTO, Pietro, 20. 9. 1900 - Muratore
MAJERON PIETRO, Pietro, 7. 7. 1883 - Ass. Edile
ZANIER GUGLIELMO, Leonardo, 16. 11. 1909 - Muratore

PRADAMANO

ZUCCOLO LUIGI, Domenico, 15. 4. 1896 - Ferroviere

PINZANO

BALLICO ENRICO, Domenico, 10. 2. 1855 - Possidente
CAMPEIS GIUSEPPE, Giovanni, 5. 11. 1898 - Muratore
GERMOGLIO PIETRO, Domenico, 11. 12. 1885 - Falegname
LIUT SERGIO, Giovanni, 23. 4. 1881 - C. Stazione
MIROLO ANTONIO, Pietro, 29. 8. 1894 - Muratore
POLLI FELICE, Francesco, 8. 12. 1879 - Muratore
SIMONUTTI MASSIMO, Simone, 7. 7. 1889 - Muratore
WINDISCH CARLO, Leopoldo, 27. 10. 1899 - Ferroviere
ZANETTI EUGENIO, Pietro, 31. 8. 1877 - Muratore

PRECENICCO

BENEDETTI RAFFAELE, Agostino, 21. 3. 1910 - Bracciante
COMISSO ERMINIO, Pietro, 2. 5. 1903 - Fornaio
COMISSO ANTONIO, Francesco, 6. 4. 1906 - Contadino
COMISSO EVARISTO, Pietro, 10. 9. 1909 - Bracciante
MOVIO GIUSEPPE, Giovanni, 18. 3. 1903 - Bracciante
MININ ANTONIO, G. Batta, 10. 7. 1911 - Bracciante
PEROSA PIETRO, G. Batta, 14. 9. 1905 - Bracciante
CHIOZZI PIETRO, Andrea, 16. 4. 1898 - Muratore

CODROIPO

Per l'annuale dei Fasci

Oggi venerdì alle ore 11, il rag. Antonio Piacentini, designato dal la Federazione provinciale fascista, in piazza Vittorio Emanuele III terrà il discorso di celebrazione dell'anniversario della fondazione dei Fasci e di propaganda elettorale.

Sono invitati ad intervenire tutte le autorità, associazioni con bandiere, fascisti, elettori, organizzazioni fasciste e cittadini.

Chiusura dei negozi ed uffici

Oggi venerdì dalle ore 11 alle 12 tutti i negozi ed uffici saranno chiusi per dare la possibilità a tutti di partecipare alla odierna cerimonia dell'anniversario della fondazione dei Fasci e di propaganda elettorale.

Agli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti devono trovarsi oggi venerdì alle ore 10 e mezzo in divisa alla Casa del Littorio, per partecipare poi alla cerimonia del 23 marzo.

SEDEGLIANO

La cerimonia odierna

Il Commissario straordinario del Fascio sig. A. Polano Jr. ha pubblicato un manifesto invitando tutti i fascisti, autorità, elettori, associazioni, organizzazioni fasciste e cittadini ad intervenire alla cerimonia che si svolgerà oggi venerdì alle ore 19 in piazza Roma.

Il rag. Antonio Piacentini, designato dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, celebrerà la data della fondazione dei Fasci e terrà un discorso di propaganda elettorale.

CASARSA

Propaganda elettorale

L'altra sera sul piazzale della Stazione è convenuta gran parte della popolazione per ascoltare la parola del dr. Baccei, delegato dalla Federazione fascista per i raduni della settimana di propaganda elettorale che dovranno essere tenuti nella zona di San Vito al Tagliamento.

Erano presenti l'Ispettore di zona seniore cav. Fancello, il Segretario del Fascio ed altre autorità.

La popolazione ha avuto modo di valutare ancora una volta la vasta opera di ricostruzione intrapresa dal Fascismo e certamente si recherà, domenica prossima, alle urne per manifestare compatta la sua incondizionata adesione al Regime ed al Suo Duce.

Case sane a tutti i rurali

La parola d'ordine è questa: Entro alcuni decenni, tutti i rurali italiani devono avere una casa vasta e sana, dove le generazioni contadine possano vivere e durare nei secoli, come base sicura e immutabile della razza. Solo cosi si combatte il nefasto urbanesimo, solo così si possono ricondurre ai villaggi e ai campi gli illusi e i delusi, che hanno assottigliato le vecchie famiglie per inseguire i miraggi cittadini dei salari in contanti e del facile divertimento.

MUSSOLINI

movente tutto il passato del Duce e la sua quotidiana fatica in favore del Regime.

Il gesto del piccolo ha suscitato nei presenti un grande entusiasmo, mentre il dott. Sandrini, venutone a conoscenza, ha voluto premiare con atto tanto semplice quanto significativo presentando ieri mattina il giovanissimo camerata a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, i quali lo hanno vivamente elogiato, rivolgendogli parole di paterno affetto.

GEMONA

Per S. E. Ricci

Alla vigilia del Plebiscito, che manifesterà e riproverà un'altra volta il patriottismo e il fervore fascista di questa nostra zona alpina dedita alle opere di pace con la tenacia e con il sacrificio — doti innate di questo popolo — alla vigilia della giornata di fede, che sarà manifestata attraverso le urne, il discorso di S. E. Renato Ricci, esaltante la grande figura del Duce e la Sua storica opera, sarà accolto dal nostro popolo come premio ambito, come sprone a toccare nuove mete, come propulsore per i nuovi balzi verso i destini della Patria Fascista.

Eccellenza Ricci! Vi attendiamo, per elevare, ancora e sempre, dinanzi a Voi, gli animi al Duce, gli spiriti ai Morti della Rivoluzione Fascista, mallevadori ed inspiratori della passione del nostro popolo che ha un fine solo: la grandezza e la prosperità, la potenza dell'Italia, agli ordini del Duce.

Agli elettori del Mandamento

L'Ispettorato di zona dei Fasci comunica ai Segretari dei Fasci di Combattimento: I Segretari politici in comune accordo con i Podestà faranno affluire a Gemona, per le ore 16 di sabato 24 corrente, il maggior numero di elettori, oltre che delle forze fasciste, per ascoltare il discorso elettorale di S. E. Ricci

Ritengo opportuno ed agevole formare con gli elettori, provvisti di biciclette, delle colonne al comando dei dirigenti sindacali del posto insieme ai quali si può svolgere la propaganda per il maggior intervento di elettori.

S. E. Ricci — con il quale saranno S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale — terrà il discorso in piazza Vittorio Emanuele II (in caso di pioggia al Teatro Sociale).

La celebrazione del 23 marzo

Alle ore 11 d'oggi, in piazza Vittorio Emanuele II, sarà tenuta la celebrazione della Fondazione dei Fasci di Combattimento. Il discorso sarà tenuto dal cav. prof. Ciro Bortolotti, preside del R. Istituto Tecnico di Udine.

Alle ore 10,30 Camicie nere ed organizzazioni, associazioni patriottiche, si troveranno in piazza Umberto I con gagliardetti e labari, per portarsi con la banda della 55. Legione Alpina in piazza.

I fascisti in camicia nera con decorazioni. Le organizzazioni giovanili in divisa.

Ai datori di lavoro

Il Segretario del Fascio invita i datori di lavoro a lasciare liberi dal lavoro gli operai, sabato 24 corr., nelle ore del pomeriggio perchè tutti possano recarsi ad ascoltare alle ore 16 il discorso di S. E. Renato Ricci. Artigiani, commercianti, esercenti, non mancheranno di intervenire, con i propri labari, alla grande adunata elettorale.

Avviso agli industriali

L'Unione Industriale Fascista invita tutte le Ditte industriali di Gemona a lasciar liberi i loro dipendenti il pomeriggio di sabato 24 corrente perchè possano partecipare alla adunata di propaganda ed ascoltare la conferenza che sarà tenuta da S. E. Renato Ricci alle ore 17.

L'Unione invita tutti gli industriali ad attenersi alla presente disposizioni avvertendo che le ore di assenza dal lavoro potranno essere eventualmente ricuperate.

Disposizioni agli artigiani

Tutti gli artigiani domani dovranno partecipare alla adunata indetta per ascoltare la parola di S. E. Ricci.

Le Aziende Artigiane dovranno lasciar liberi i loro dipendenti nel pomeriggio, perchè possano partecipare al raduno.

In seguito ad accordi intercorsi col Segretario Federale i negozi dei parrucchieri e dei fotografi, dovranno rimanere chiusi dalle ore 16 alle 18.

TARCENTO

La celebrazione odierna

Nell'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento tutta la popolazione si raccoglierà oggi intorno ai gagliardetti per festeggiare solennemente la storica data. Questa sera, venerdì, alle ore 18.30 il cav. prof. Leone Ogniben, per incarico ricevuto dalla Federazione Friulana dei Fasci, terrà, nel Teatro Comunale, la celebrazione della fausta ricorrenza, ed illustrerà il significato della consultazione elettorale di domenica.

Fascisti, appartenenti alle organizzazioni ed associazioni locali e tutta la cittadinanza, sono invitati ad intervenire alla manifestazione.

Il Fascio ha fatto affiggere un vibrante manifesto.

Ai fascisti

Tutti i fascisti dovranno indossare, oggi, annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento la Camicia nera con decorazioni.

Per le ore 18.30 essi sono comandati ad intervenire alla celebrazione che sarà tenuta nel teatro comunale.

Altre cospicue elargizioni della Banca cooperativa popolare

Oltre a quelle elencate nel «Popolo del Friuli» di martedì scorso, la locale Banca Cooperativa Popolare, nell'erogare il fondo di beneficenza dell'esercizio 1933, ha assegnato anche queste altre elargizioni:

Asilo della frazione di Segnacco lire 150; Congregazione di Carità di Tarcento lire 200; Asilo di Tarcento lire 350; «Rancio del Popolo» lire 100; Sezione Combattenti lire 100; Patronato Scolastico lire 100; Sezione Mutilati lire 100; O. N. Dopolavoro Tarcentino lire 200; Delegazione Comitato pro Ciechi lire 100; pro erigendo campanile di Stella lire 100.

Va poi rettificato l'importo elargito dal suddetto benemerito Sodalizio al Comitato Comunale O. N. Balilla, da lire 150 in lire 300.

E. O. A.

La Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento (E.O.A.) ha assegnato altre lire 1000 per la prosecuzione dell'assistenza invernale.

Il signor Italo Zanello ha offerto lire 9 all'E.O.A. ed il cav. Giulio Mosca lire 20 allo stesso Ente in morte della signora Luigia March ved. Job, della signora Morgante - Cristofoli Emilia ved. Salsili e della signora Maria Patini.

BUIA

Raduno di Popolo

Oggi 23 corr., alle ore 17, come è stato disposto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, si svolgerà nella sala Tabacco il raduno degli elettori, per sentire la parola del camerata Freschi assegnato a questa Zona.

PAVIA DI UDINE

Significativo gesto di un balilla

Mercoledì sera 21 corrente doveva svolgersi a Lumignacco un raduno di tutti gli elettori della frazione.

Mentre i convenuti attendevano l'arrivo del Commissario del Fascio dott. Sandrini il piccolo Balilla Zupelli Aldo di anni 10 si presentava al pubblico e, con uno spirito che non esiteremo a definire degno delle giovanissime Camicie nere della Rivoluzione, rammentava con semplicità com-

CERVIGNANO

Per l'annuale dei Fasci

Il Segretario del Fascio cav. uff. Seniore Giuseppe Rinaldi ci comunica che alle ore 20 di oggi, il camerata Cent. Angelo Zanello, terrà la celebrazione del 15. annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

La cerimonia si svolgerà nella sala del Littorio. Le autorità, i fascisti, Giovani fascisti, reparti della Milizia, gli avanguardisti, e i balilla, i dopolavoristi, le inscritte ai Fasci femminili, le Giovani e Piccole italiane, le organizzazioni sindacali, le associazioni combattentistiche e gli appartenenti alle organizzazioni economiche e produttive del Regime, sono tenuti a partecipare alla cerimonia.

Dall'alba al tramonto la sede del Fascio sarà imbandierata e dal tramonto alla mezzanotte illuminata.

E' prescritta la Camicia nera con decorazioni o l'alta uniforme della Milizia.

Per le elezioni plebiscitarie

Domenica 25 c. m. si svolgeranno le elezioni politiche. E' necessario che Cervignano, che ha dato in ogni tempo chiare prove di patriottismo e che dal turbinoso dopoguerra in poi ha sempre dimostrato sincero attaccamento al Regime, non tralasci questa occasione per dare una volta ancora solenne prova di affetto e di devozione al Duce.

Pertanto è indispensabile che tutti gli elettori di Cervignano si presentino domenica prossima alle urne e tutti esprimano il loro consenso alla politica del Regime votando la scheda tricolore.

Per rendere la manifestazione più solenne sarà formato un corteo che al suono degli inni nazionali percorrerà festosamente le vie di questa cittadina, accompagnando gli elettori alle urne.

Il corteo si formerà alle ore 9 precise, davanti la «Casa del Fascio».

Gli elettori inscritti al P.N.F. dovranno indossare la Camicia nera. — Il Comitato elettorale ha provveduto all'affissione di apposito manifesto murale.

Onorare beneficando

I coniugi Maria ed Antonio Sordo, per onorare la memoria della loro compianta figlia Alice, hanno fatto pervenire alla locale Congregazione di Carità l'oblazione di lire 20.

Per onorare la memoria della compianta Alice Sordo, hanno fatto pervenire alla locale Congregazione di Carità: Umberto Zamparo lire 5; Pietro Zecchinato lire 5.

Arrestata per furto

Alle ore 10.30 di stamane venne tratta in arresto Eleonora Perusin fu Angelo e di Antonio Zampar di anni 20 da Cervignano perchè sorpresa a rubare due paia di calze di seta del valore di lire 24 da una baracca del mercato di proprietà di Marina Rizzo da Barcis.

La Perusin è stata passata alle Carceri locali e deferita quindi all'autorità giudiziaria.

La refurtiva è stata restituita alla legittima proprietaria.

Furto sacrilego

E' stata denunciata per furto nella Chiesa di Scodovacca la giovine Rita Dereani, residente in Papariano. La giovine è nota nella zona ove gira in cerca di elemosina.

AQUILEIA

Riunione al Fascio

Oggi 23 corrente il Segretario politico riunirà tutti i fascisti della Sezione per commemorare la fondazione dei Fasci di Combattimento in occasione del XV anniversario. In tale occasione riferirà pure sulla attività svolta dalla Sezione con particolare riguardo all'Ente Opere Assistenziali.

Municipio di Cordovado

Alle ore 15 del giorno 10 aprile p. v. nell'Ufficio comunale seguirà l'asta pubblica con offerte a schede segrete per la costruzione dell'edificio scolastico e palestra ginnastica in Capoluogo. Prezzo base d'asta L. 272.443.

Il Podestà: SARTORI

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Per S. E. Ricci

E' stato affisso il seguente manifesto:

«Cittadini, Fascisti,

Sabato 24 corrente, alle ore 15, S. E. il Sottosegretario di Stato alla Educazione Nazionale on. Renato Ricci, onorerà Tolmezzo di sua visita.

Porgiamo all'Illustre Membro del Governo di Benito Mussolini il benvenuto più deferente e cordiale che vuol essere espressione vibrante della passione nostra, del nostro amore profondo, incondizionato al Regime ed al suo grande Capo.

Cittadini, Fascisti,

in sua Eccellenza Ricci oltrechè il Membro autorevole del Governo Nazionale, salutiamo l'infaticabile Condottiero dell'italica gioventù, destinata a rinnovare e perpetuare nei secoli la giovinezza della millenaria civiltà di Roma, nel cui nome, alla luce del Littorio, sono serbati ulteriori radiosi destini.

Cittadini, Camerati,

A S. E. Ricci dobbiamo esprimere anche il nostro vivo senso di gratitudine per la premura sempre dimostrata nello studio a soluzione dei nostri problemi, delle nostre necessità; per le larghe provvidenze, auspice S. E. il Prefetto, anche di recente escogitate a sollievo della disoccupazione, mercè le quali ci è dato risolvere importanti problemi cittadini.

Tutti uniti in unico pensiero, in unica fede, dimostriamo ancora una volta gli immutati sentimenti patriottici di Tolmezzo e della Carnia fedele.

Tolmezzo, li 22 marzo 1934-XII.

Il Podestà: Avv. G. B. QUAGLIA
Il Segretario Politico: geom. ANGELO SCHIAVI».

Autorità, associazioni e rappresentanze sono invitate ad intervenire. In caso di cattivo tempo la riunione sarà tenuta al Teatro De Marchi.

Ai fascisti

Apposito manifesto del Direttorio, stabilisce l'ora in cui il Membro del Direttorio Federale camerata prof. Zanotti, terrà il suo discorso commemorativo al Teatro De Marchi e stabilisce la divisa per gl'iscritti, in occasione della ricorrenza della fondazione dei Fasci.

* * *

In occasione della visita di S. E. Renato Ricci, i fascisti dovranno trovarsi alle ore 14, in Piazza XX Settembre, ed in caso di cattivo tempo, al Teatro De Marchi.

E' stabilita la camicia nera sotto la giacca.

L'orario dei negozi

Per le giornate del 23 e 24 marzo, l'orario dei negozi è stato così fissato dalla Delegazione fascista mandamentale dei Commercianti di concerto col Podestà:

23 marzo: dovrà essere anticipata la chiusura di mezzogiorno, di un'ora e mezza e mantenuta fino alle ore 14.

24 marzo: Tutti i negozi resteranno chiusi dalle 12 alle 16.

Le infrazioni saranno punite.

Avviso agli industriali

L'Unione Industriale Fascista invita tutte le Ditte industriali di Tolmezzo e dintorni a lasciar liberi i loro dipendenti il pomeriggio di sabato 24 corrente, perchè possano partecipare all'adunata di propaganda ed ascoltare la conferenza che sarà tenuta da S. E. Renato Ricci alle ore 15.

L'Unione invita tutti gli industriali ad attenersi alla presente disposizione avvertendo che le ore di assenza dal lavoro potranno essere eventualmente ricuperate.

Disposizioni agli artigiani

Tutti gli artigiani domani dovranno partecipare all'adunata che sarà presieduta da S. E. Ricci.

Le Aziende artigiane dovranno lasciare liberi i propri dipendenti nel pomeriggio, perchè possano partecipare al Raduno.

In seguito ad accordi intercorsi col Segretario Federale, i negozi di parrucchieri e dei fotografi, dovranno rimanere chiusi dalle 12 alle 17.

Mortali conseguenze

La signora Elisa Peronitti va Bainis, c'e giorni or sono cadde dal poggiolo, è morta.

Ieri si sono svolti i funerali ai quali partecipò un folto stuolo di concittadini. Sentite condoglianze ai parenti tutti ed in modo particolare ai camerati Mario e Gio. Batta.

PRATO CARNICO

Raduno di propaganda

Il 18 c. m. alla Casa del Littorio, il membro del Direttorio federale dei Fasci sig. Renato Gressani, presenti gli elettori del nostro comune, tenne una conferenza di propaganda nella imminenza delle elezioni. Fu preceduto dal sig. Riccardo Gonano, che tracciò il quadro delle gazzarre sovversive elettorali dell'anteguerra contrapponendo alla disciplina ed al senso di dovere che animano le elezioni fasciste. Parlò quindi il signor Gressani, il quale, dopo aver parlato della situazione economica locale, si disse certo che con voto plebiscitario, gli elettori daranno domenica una prova di riconoscimento alla previdente politica che il Fascismo ha svolto o sta svolgendo a pro del popolo.

OVARO

Ai Fascisti

Oggi, 23 corrente alle ore [illegible] tutti i fascisti dovranno trovarsi in camicia nera presso la sede municipale per la commemorazione del annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento.

FAGAGNA

Agli elettori

L'adunata per domenica prossima degli elettori alle sedi indicate ieri non deve intendersi limitata ai combattenti ma deve estendersi a tutti.

Perciò i fascisti, i combattenti gli elettori tutti domenica prossima muoveranno, inquadrati con gagliardetti e musiche in sfila dai luoghi ed alle ore seguenti:

Fagagna, dalla Casa del Combattente, alle ore 8,30.

Villalta, dalla Chiesa, alle ore 10,30.

Ciconicco, dalla Chiesa, alle ore 10,30.

Madrisio, dalla chiesa, alle dieci.

Silvella, dalla chiesa, ore 10.

San Vito Ruscletto, dalla chiesa alle ore 10.30.

Con la [...]
Udine ce[...]
S. E. Ricc[i]

FEDERA[ZIONE] [...]
XX[...]
CAMIC[IE NERE] [...]
Noi [...] orgogli[...] restitui[...] sua mi[...] stringe[...] di Pia[...] più vi[...] del Pop[...] giovan[...] campi [...] Riev[...] in ferv[...] fatidic[...] italian[...] nel m[...]

Il rito [...]

Le forze fasc[iste] sono strette o[...] li del Littorio [...] marzo, la data [...] zio di una nu[...] Camicie nere [...] oggi nel p[...] tare la parola [...] che parterà al [...] del Palazzo M[...] no le Camicie [...] no al Labaro F[...] gagliardetto d[...] organizzazioni [...] combattentistic[...] alla cittadinan[...]

Le Organizz[...] si ai posti lor[...] le ore 16.30. [...]

I Fascisti e [...] varie Organiz[...] centrarsi pres[...] da dove, perfo[...] si porteranno [...] manuele.

La cittadina[...] za Vittorio Em[...] sio nello spaz[...]

Il manifes[to] [...]

Il Podestà [...] guente manif[esto] [...]

Cittadini, [...] Il giorno [...] gruppo di u[...] capo Benito [...] in S. Sepolc[ro] [...] scio di Comb[...] tità granitica [...] della Rivo[...] Quest'anno [...] versario della [...] Invito peri[...] nesi, ad espo[...] le case e ad [...] alla celebrazi[...] oggi da S. E[...] ore 17, in P[...] nuele.

Dalla resid[enza] [...]

co. [...]

Disp[osizioni] [...]

Ai re[...]

Il Preside[nte] [...] Friulana Co[...] alle dipen[...] guente circol[...]

«Come se[...] guerra — i[...] N. F. — pa[...] nuale della [...] di Combattim[...] rito di devoz[...] cosciente dis[...]

I sigg. Pr[...] pertanto — [...] Segretari de[...] disporran[...]

a) che [...] diane che si [...] delle Organ[...] drano le for[...] la lettura e [...] discorso che [...] ciato il 18 m[...] tecipino in [...]

b) che n[...] siano imband[...] luminate.

I Sigg. [...] Membri del [...] presenti in s[...] mattina del [...] tario del Fas[...] sig. Podestà [...] sentimenti di [...] me dei reduc[...]

Per i combatten[ti] [...]

I combatten[ti] [...] di Udine, in[...]

CRONACA CITTADINA

Con la ferma volontà tesa verso il Duce Udine celebra il XV annuale dei Fasci di Combattimento

S. E. Ricci parlerà oggi alle ore 17 in piazza Vittorio Emanuele

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

XXIII MARZO

CAMICIE NERE DEL FRIULI!

Noi rivendichiamo oggi, con giusto orgoglio, il vanto e l'onore di aver restituito all'Italia la coscienza della sua missione di civiltà nel mondo, stringendo intorno alla schiera eroica di Piazza San Sepolcro il fascio delle più vive e delle più fresche energie del Popolo italiano, irrorando di sangue giovanile le case, le piazze, le vie, i campi dell'Italia nostra seme d'eroi.

Rievochiamo in umiltà di cuore ed in fervore rinnovato d'intenti la data fatidica che ha ridato l'Italia agli italiani e riportato il verbo di Roma nel mondo.

Il Segretario Federale

Il rito celebrativo

Le forze fasciste e la popolazione sono strette oggi intorno ai simboli del Littorio per celebrare il 23 marzo, la data che ha segnato l'inizio di una nuova Era: l'Era delle Camicie nere. All'adunata indetta per oggi nel pomeriggio, onde ascoltare la parola di S. E. Renato Ricci che parlerà alle ore 17 dal balcone del Palazzo Municipale, interverranno le Camicie nere raccolte intorno al Labaro Federale ed al glorioso gagliardetto del Fascio di Udine, le organizzazioni fasciste, sindacali, combattentistiche e d'Arma, insieme alla cittadinanza.

Le Organizzazioni devono trovarsi ai posti loro assegnati non oltre le ore 16.30.

I Fascisti e gli appartenenti alle varie Organizzazioni dovranno concentrarsi presso le rispettive Sedi da dove, perfettamente inquadrati, si porteranno in Piazza Vittorio Emanuele.

La cittadinanza affluirà in Piazza Vittorio Emanuele prendendo posto nello spazio ad essa destinato.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini,

Il giorno 23 marzo 1919, un gruppo di uomini arditi con a capo Benito Mussolini, fondava in S. Sepolcro di Milano, il Fascio di Combattimento, prima unità granitica delle future Legioni della Rivoluzione.

Quest'anno ricorre il 15. anniversario della fatidica data.

Invito pertanto i cittadini udinesi, ad esporre il tricolore dalle case e ad intervenire numerosi alla celebrazione che sarà tenuta oggi da S. E. Renato Ricci, alle ore 17, in Piazza Vittorio Emanuele.

Dalla residenza municipale

Il Podestà

co. ARDENO D'ATTIMIS

Disposizioni

Ai reduci della guerra

Il Presidente della Federazione Friulana Combattenti ha diramato alle dipendenti Sezioni la seguente circolare:

«Come sempre i reduci della guerra — inscritti o non nel P. N. F. — parteciperanno all'annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento con elevato spirito di devozione alla Patria e di cosciente disciplina fascista.

I sigg. Presidenti di Sezione pertanto — presi accordi con i Segretari dei Fasci del P. N. F. — disporranno:

a) che alle riunioni pomeridiane che si terranno nelle Sedi delle Organizzazioni che inquadrano le forze del Regime — per la lettura e relativo commento del discorso che il Duce ha pronunciato il 18 marzo in Roma — partecipino in massa i combattenti;

b) che nella giornata le Sedi siano imbandierate e alla sera illuminate.

I Sigg. Presidenti poi, con i Membri del Direttorio Sezionale presenti in sede, si recheranno la mattina del 23 marzo dal Segretario del Fascio del P.N.F. e dal sig. Podestà per riconfermare i sentimenti di devozione al Regime dei reduci della guerra».

Per i combattenti della Sezione di Udine

I combattenti soci della Sezione di Udine, inscritti al P. N. F. si raduneranno alle sedi dei rispettivi Gruppi Rionali per partecipare alla manifestazione che si terrà alle ore 17 in Piazza Vittorio Emanuele.

I non inscritti invece dovranno trovarsi per le ore 16 precise alla sede, Casa del Combattente, Piazzale XXVI Luglio, per fare scorta d'onore al labaro della Federazione.

Si raccomanda vivamente a tutti di voler essere presenti con elevato spirito di disciplina e di devozione.

G. U. F. - Ordine di adunata

Tutti gli iscritti al Guf (laureati, universitari e medi), sono tenuti a trovarsi in sede oggi alle ore 15,30.

Tenuta: camicia nera e berretto goliardico.

Sindacati dell'industria

L'Ufficio Stampa della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'industria comunica:

Tutte le maestranze dipendenti da aziende industriali sono invitate per le ore 16 di oggi in piazza S. Cristoforo per partecipare al raduno nel quale parlerà S. E. Renato Ricci.

* * *

Tutti i dirigenti di categoria, sono stati radunati nel salone delle riunioni dei Sindacati della Industria per ricevere disposizioni che il Commissario ha loro impartite per la partecipazione di tutti gli operai alle manifestazioni per il plebiscito nazionale del 25 marzo.

Dopo aver parlato dei compiti che sono commessi ad ogni dirigente ed aver illustrata la importanza della più attiva partecipazione della massa lavoratrice a tutte le manifestazioni del Regime il Commissario ha invitato i presenti a voler assicurare l'intervento della totalità degli operai al raduno che sarà tenuto per la celebrazione della fondazione dei Fasci ed al quale parlerà S. E. Renato Ricci, Camicia nera delle ore antelucane, ed animatore instancabile della giovinezza italiana.

Un caldo appello egli ha rivolto ai convenuti anche per la totalitaria partecipazione alle urne e l'assemblea si è quindi sciolta al canto di Giovinezza e col saluto al Duce.

11.a Legione Milizia "Dicat"

Oggi per le ore 15 dovranno trovarsi presso la sede del Comando gli Ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. residenti in Udine dei seguenti reparti: 121, 122 123, 124 e 125 batteria c. a., comando centuria mitraglieri e manipoli mitraglieri.

Per tale ora dovranno pure trovarsi anche tutti i componenti della Banda della Legione.

Grande uniforme con decorazioni.

Artigianato provinciale

Tutti i capi comunità, i capi mestiere, i membri di Consulta e gli artigiani di Udine, dovranno trovarsi oggi alle ore 16 precise presso la sede dell'Artigianato provinciale, in piazza XX Settembre 11, per recarsi in piazza Vittorio Emanuele ed ascoltare la celebrazione dell'Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento tenuta da S. E. Ricci.

Tutte le aziende artigiane della città dovranno lasciar liberi i loro dipendenti nel pomeriggio, perchè possano partecipare all'adunata.

In seguito ad accordi intercorsi col Segretario Federale i negozi dei parrucchieri e dei fotografi, dovranno essere chiusi dalle 15,30 alle 18.

Ai lavoratori del commercio

In occasione del discorso che pronuncierà oggi alle ore 17 in piazza Vittorio Emanuele S. E. Ricci, i lavoratori del commercio sono invitati a riunirsi entro le ore 16,30 alla sede dell'Unione in via Asquini 1 da dove partiranno a tale ora precisa in colonna.

Incaricati del servizio d'ordine sono i camerati Bosio, Cozzi e Ponti.

Nessuno deve mancare. I negozi chiuderanno, a tale scopo, dalle 16 alle 18 come da comunicato della Federazione Fascista dei Commercianti.

Ai balilla marinaretti

Il Comando della Legione Marinara «Friuli» comunica:

I Marinaretti tutti, dovranno trovarsi oggi venerdì 23 corrente alle ore 15 alla Casa del Balilla, per ricevere S. E. Renato Ricci.

Per l'importanza dell'avvenimento, che dovrà segnare una data memorabile nella vita della Legione, questo Comando ritiene non necessario fare delle raccomandazioni ben sapendo come i Marinaretti sappiano rispondere presente.

Vacanze nelle scuole

Il R. Provveditore agli Studi, per dar modo a tutti gli insegnanti di partecipare alle elezioni anche fuori della loro sede, ed ai signori Podestà di predisporre i locali per le prossime elezioni politiche e di provvedere poi al loro riattamento senza disturbare il regolare svolgimento delle lezioni, dispone che in tutte le scuole si faccia vacanza i giorni di sabato 24 e di lunedì 26 marzo corrente.

Esami di concorso

nell'Amministrazione delle Finanze

Allo scopo di mettere in grado i relativi candidati di prendere parte alle elezioni politiche, l'Intendenza di Finanza informa che è stata posposta, nelle varie sedi in precedenza designate, l'ora di inizio delle prove scritte di esame per alcuni concorsi, e precisamento:

per l'esame a 20 posti di Ufficiale tecnico aggiunto imposte produzione, fissato pei giorni 23 e 24 corrente, la seconda prova scritta avrà inizio con anticipazione di orario;

— l'esame a 90 posti per Volontario Dogane stabilito pei giorni 26, 27 e 28 corrente comincierà alle ore 11;

— l'esame per alunno Ragionerie Centrali, fissato per i giorni 26 e 27 corrente avrà inizio alle ore 15.

Riunioni per il plebiscito

I Segretari Provinciali dei Sindacati Fascisti delle aziende di deposito e vendita, dei lavoranti panettieri, dei lavoranti barbieri ed affini, del personale alberghi e pubblici esercizi e dei viaggiatori, dipendenti attività commerciali varie e studi professionali, si sono riuniti in questi giorni per disposizione del Segretario dell'Unione ed hanno deciso con unanime voto, fra acclamazioni al Duce, di curare personalmente e con ogni attenzione la partecipazione in massa dei lavoratori del Commercio al voto di domenica 25 marzo.

I fiduciari comunali dei Sindacati Fascisti del Commercio hanno riunito nei singoli Comuni i lavoratori, su ordine del Segretario dell'Unione, ed hanno spiegato ai lavoratori stessi il dovere di ognuno di partecipare al Plebiscito nazionale del 25 marzo per il quale non deve essere ammessa assenza che sia dovuta a noncuranza. Il voto non viene dato a scopo elettorale, ma solo per dire ancora una volta, come sempre, al Duce che i lavoratori italiani sono devoti a Lui ed al Fascismo che per essi hanno creato istituti e provvidenze ignoti in ogni altra nazione.

A Beivars

Nelle frazioni del Comune di Udine sono state tenute varie riunioni secondo il programma prestabilito. Ieri sera alle 21 nelle scuole di Beivars, il camerata dott. Zambruno ha parlato agli abitanti di Beivars e di Godia, illustrando l'opera del Fascismo e il significato del plebiscito di domenica prossima. Le riunioni si sono svolte tra vivo entusiasmo.

Esami premilitari

Come da disposizioni superiori, gli esami per i premil. della classe 1915, sono stati fissati per domenica 8 aprile p. v.

Pertanto, domenica 25 corrente, alle ore 8.30, sono diffidati a presentarsi presso il Comando della 11. Legione Milizia «Dicat» per l'ultima lezione, tutte le CC. NN. di detta classe inscritte alla Legione stessa.

Uniforme ordinaria. Assenze da giustificare con certificato medico.

S. E. SUVICH

parlerà domani sera al "Puccini,,

Domani 24 marzo, alle 21 S. E. Fulvio Suvich parlerà al Popolo udinese nel teatro "Puccini,,.

Tutte le organizzazioni e la cittadinanza sono invitate ad intervenire.

Nastri bianchi

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle bisognose:

Sig. Moro Filippo per la nascita di Daniela Maria L. 10 — sig. Carlo Fortuni per la nascita di Dora Anna L. 20 — sig. Angelo Novaletto per la nascita di Giovanna L. 10 — sig. Remo Nadalet per la nascita di Lorenza L. 2 — sig. Chelia Gaetano per la nascita di Giuseppe L. 10 — sig. Provini Giorgio per la nascita di Serena L. 10 — rag. Pietro Gariup per la nascita di Gian Pietro L. 20.

Concerto vocale-istrumentale al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, venerdì, alle ore 21, per la celebrazione del XV annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, nei locali sociali del Dopolavoro ferroviario, avrà svolgimento un «Concerto Vocale - Strumentale» diretto dal maestro Guido Tandelli.

Sarà svolto il seguente programma:

Parte prima: 1. Rossini «L'Italiana in Algeri» sinfonia — 2. Verdi «La Traviata», preludio atto III — Cilea: «Adriana Lecouvreur» intermezzo atto II — 3. Puccini: Tosca «Recondite Armonie», tenore sig. Mazzoli — 4. Mascagni «Cavalleria Rusticana» «Voi lo sapete o mamma» mezzo soprano, signorina Fantoni.

Parte seconda: 5. Verdi: «Aroldo» sinfonia — 6. Leoncavallo: I Pagliacci «Vesti la giubba....» tenore Mazzoli — 7. Tirindelli: «Vaticinio» romanza. Mezzo soprano signorina Fantoni — 8. Verdi: «I Lombardi», preludio e terzetto. Violino solo prof. Ciriani.

Ingresso gratuito riservato ai soli soci e famiglie.

Un bagno involontario

La ventunenne Virginia Zuliani di Orazio, mentre ieri mattina stava risciacquando dei panni nella roggia di Via Zanon, perduto ad un tratto l'equilibrio, precipitò nell'acqua.

Alcuni presenti, provvidero immediatamente ad estrarla dal canale ed a farla trasportare all'Ospedale ove fu trattenuta con prognosi buona. Infatti, in serata, la Zuliani potè far ritorno alla propria abitazione.

Abusiva detenzione armi

I carabinieri di Via Gemona hanno denunciato all'autorità giudiziaria, certo Angelo Monai di Francesco di Via Campoformido, perchè deteneva abusivamente in casa, un fucile tedesco in ottima efficienza.

Lavori idraulici e forestali in Val Cellina

A S. E. il Prefetto è pervenuto dal Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, telegramma con cui si autorizza l'inizio dei lavori idraulici forestali dei Bacini Montani Bettigia e Cimoliana in Val Cellina per l'importo complessivo di L. 900.000.

L'appalto della parte idraulica (per L. 450.000) sarà fatto in questi giorni a cura dell'Amministrazione Provinciale concessionaria delle opere; (gli aspiranti all'appalto potranno avere informazioni presso la detta Amministrazione) mentre la parte forestale (lire 450.000) sarà iniziata senz'altro per cura della Milizia Forestale.

Per la morte

della Regina Madre d'Olanda

Per la morte di S. M. la Regina Madre Emma dei Paesi Bassi, dagli edifici pubblici e da molti edifici privati, fu esposta ieri in segno di lutto la bandiera tricolore, a mezz'asta.

Nomine nel Dopolavoro

La Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine ha ratificato la nomina del camerata Cent. d.r Benazzato Bentivoglio a Presidente del Dopolavoro Comunale di Gonars e dei camerati Filippo Peloso e Valentino Pinchiarul rispettivamente a Presidente e Vice Presidente del Dopolavoro di Joannis.

Ha inoltre ratificato il Direttorio del Dopolavoro di Pavia di Udine che risulta così costituito: dott. Enrico Sandrini, presidente — Anselmo Deganutti, vice presidente — Paroncilli Gelindo, cassiere — Mario Gaspari — Adolfo Grattoni — Giuseppe Paolini — Egidio Pittolo — Carlo Vidoni, membri.

"Ala errante,, al Puccini

Oggi avrà luogo l'attesa première del grandioso film della First National «Ala Errante» la storia commovente di due fratelli che divisero i pericoli dell'aria e la stessa donna senza che la gelosia facesse sorgere fra loro l'odio.

Il film che è interpretato nelle parti principali da Richard Barthelmess e da Sally Eilers, è tratto dal racconto di Jack Moffit ed è diretto da William A. Wellman.

Sulla scena: la Compagnia del Teatro Arlekin di Parigi che ieri ha esordito con ottimo successo di fronte a fitto pubblico.

Bollettino demografico di UDINE

del 22 Marzo 1934 - XII

Nati 10
Morti 2
Matrimoni . . . 1

Pubblicazioni di matrimonio

Codutti Luigi bracciante con Lodolo Giovanna domestica — Pozzi Filippo ferroviere con Calligaris Giuseppina casalinga.

Matrimoni

Tirelli Riccardo collettore esattoriale con Tomadoni Maria impiegata.

Morti

Puccio Bartolomeo di Erasmo di anni 21 soldato — Basso Dante di Antonio di anni 29 operaio

Istituto Fascista di Cultura

La conferenza Fietta rinviata

La conferenza del cav. prof. Mario Luigi Fietta sul tema: «Lumi e visioni della montagna», che doveva aver luogo oggi venerdì 23 corrente, è rinviata a giorno da destinarsi.

Atto onesto

L'infermiere Antonio Meneso, ha rinvenuto ieri, in un corridoio del Civico Ospedale, un portamonete contenente denaro.

L'interessato potrà rivolgersi per il ricupero presso l'ufficio economato dell'Ospedale stesso.

Precipita dalle scale

Ieri nel pomeriggio fu accolta d'urgenza al Civico Ospedale la piccola Elda Miani di anni 2, dimorante in via Martignacco 86, per una grave contusione alla testa con sintomi di commozione cerebrale.

La piccina riportò tale grave lesione, precipitando accidentalmente dalle scale di casa.

Il medico di guardia dott. Celotti, fece accogliere la bambina nel Pio luogo, riservandosi la prognosi.

Società Friulana di Elettricità

Pagamento dividendo

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo per l'esercizio 1933, in ragione di lire 32.50 per azione, sarà pagabile a partire dal giorno 3 aprile 1934 in Udine presso la Cassa della Società, Piazza Duomo, dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali e presso la spettabile Banca del Friuli e le Succursali della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, oppure in Venezia presso la spettabile Società Italiana per la Utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto e presso il Banco di Roma, verso consegna della cedola n. 28.

UDINE, 22 marzo 1934 - XII

Il Consiglio di Amministrazione

Spettacoli e ritrovi

PUCCINI

(Cine - Varietà). - Première dell'atteso capolavoro «ALA ERRANTE». - Sulla scena il Teatro ARLEKIN di Parigi.

CECCHINI

(Cine - Varietà). - Allo schermo: «CREATURE DELLA NOTTE», capolavoro italiano con Tatiana Pavlova. - Sulla scena: «Varietà internazionale» con Valflery ed altri artisti. Ore 17.

IMPERO

UNA MAGNIFICA GIORNATA. - Capolavoro di irresistibile comicità con Duvallès. - «Bözeur innamorato» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Valide le riduzioni. Ore 17.

EDEN

QUESTA NOTTE O MAI PIU' — Divertentissima commedia amorosa sentimentale con il tenore Jean Kiepura e Magda Schneider. - Valide le riduzioni. Ultimo giorno. Ore 17.

265

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-1
Redazione e Amministrazione 8-6
Pubblicità 9-5

I nuovi provvedimenti
a favore dell'industria serica

Per l'importanza che l'argomento riveste per il nostro Friuli ed a chiarimento del decreto legge 8 marzo 1934 concernente i nuovi provvedimenti a favore della seta, riteniamo opportuno riprodurre il commento che il giornale «L'organizzazione Industriale» ha pubblicato nel suo numero 10 del 10 marzo corrente appena cioè fu resa nota la deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri.

Tale commento è di tutta attualità, ed illustra le posizioni delle diverse branche dell'industria, nel presente momento difficile che il ramo serico attraversa, con particolare riguardo la branca agricola ed a quella della trattura.

«L'Organizzazione Industriale» scrive:

«Per comprendere, nella sua vasta portata, l'odierno provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri a favore dell'industria serica, giova tener presenti i dati relativi al costo della seta prodotta in Italia ed ai prezzi correnti sui mercati internazionali. Il costo medio di un chilogramma di seta di produzione nazionale è di L. 78, se vengono impiegati bozzoli acquistati freschi al prezzo medio nazionale dello scorso anno di L. 4.75 il chilogramma, e di L. 63 se vengono, invece, impiegati bozzoli acquistati secchi al prezzo attuale di L. 8 il chilogramma.

In effetto della concorrenza giapponese i prezzi del mercato internazionale sono precipitati, sino a raggiungere le L. 36,85 e 36.70 sulle borse di New York e Jokohama. Lo sbilancio tra costi e prezzi è, come si vede, gravissimo. A ciò si aggiunge il fatto che una parte notevole della produzione serica nazionale viene destinata alle esportazioni. Ciò non poteva non determinare una crisi di attività dell'industria serica, di cui si può avere un'idea considerando i dati elaborati dal Ministero delle Corporazioni e della Federazione dell'industria Serica: su 23.921 bacinelle attive nell'agosto del 1933, nelle 349 filande allora aperte, si hanno nel dicembre 1933, 14.000 bacinelle attive e, nel gennaio 1934, 4400 con 1 conseguenza inevitabile di una disoccupazione quasi completa nel campo dei lavoratori della seta.

La crisi serica, d'altra parte, non ha effetti limitati al solo campo industriale. Essa incide su un settore assai diffuso, comprendente vitali interessi agricoli e commerciali. Si consideri ad esempio, che il reddito che l'agricoltura traeva nel 1926 dalla cultura dei bozzoli ammontava a un miliardo e trecento milioni, mentre lo stesso reddito, nel 1933, si era ridotto a centocinquanta milioni.

Una simile situazione non poteva non richiamare l'attenzione del Ministero delle Corporazioni che ha intrapreso, sotto le direttive dell'on. Asquini, un'opera di lungo e tenace studio, compiuta con la collaborazione della Federazione Serica e condotta in numerose riunioni cui hanno attivamente partecipato i rappresentanti della Confederazione dell'Industria.

Conclusione di tali studi è l'odierno provvedimento che istituisce un premio di produzione di lire 12 per chilogramma di seta. Naturalmente il premio concesso non basta per coprire il dislivello fra prezzi e costi; ma il Governo vuole che l'industria trovi in se stessa le energie necessarie per raggiungere la perequazione coi prezzi dei mercati internazionali. Si richiedono agli industriali tangibili manifestazioni dello spirito di sacrificio che deve animare questo provato settore della economia nazionale. *Impegni precisi sono stati assunti dalle competenti gerarchie sindacali, in virtù dei quali, non solo nessun profitto sarà percepibile dall'industria, ma questa dovrà anche rinunziare al più modesto interesse sul capitale investito ed a qualsiasi quota di affitto o di ammortamento dei macchinari.*

In virtù di tali impegni che illustrano lo spirito di consapevolezza e di disciplina degli industriali si potrà assicurare una continuità produttiva alle aziende. *Sulla base del prezzo di L. 3 per chilogramma di bozzoli freschi e di salari per le filatrici adeguati alle imperiose esigenze della situazione potrà ottenersi un costo di produzione aggirantesi sull 50 lire, o poco più, per chilogramma di seta prodotta.*

In tal modo utilizzando il premio di produzione concesso, si potranno praticare sui mercati internazionali prezzi pareggiati a quelli della concorrenza straniera.

La concessione del premi influirà immediatamente sul mercato, consentendo la impossibilità di intraprendere la lavorazione delle scorte di bozzoli tuttora giacenti e determinando una immediata ripresa alla bachicoltura.

Si ha dunque ancora una manifestazione concreta di quell'interessamento del Governo a favore della industria serica che ha già trovato espressione in una serie di provvedimenti riguardanti la tutela del nome «seta» la garanzia della purezza dei prodotti serici e la determinazione delle razze più convenienti per l'allevamento del baco del nostro Paese. E' un'azione organica che precede l'ordinamento corporativo, ma che dimostra largamente la superiorità di una politica basata su organiche direttive impartite dall'alto».

Esportazione formaggio "vacchino"
per il trimestre aprile-giugno

L'Ufficio provinciale dell'Economia Corporativa, comunica agli interessati che le domande di esportazione in deroga al divieto, di formaggio «vacchino» per il trimestre aprile - giugno p. v., debbono essergli presentate, per l'inoltro al competente Ministero delle Finanze, non oltre il giorno 28 corrente.

Le domande stesse vanno corredate dal prescritto modulo a stampa in uso per le richieste di deroga ai divieti d'esportazione, modulo che trovasi in distribuzione presso l'Ufficio.

Targhe per autoveicoli

Il Pubblico Registro Automobilistico di Udine richiama l'attenzione dei signori possessori di autoveicoli e rimorchi sul contenuto della circolare ministeriale numero 26-920 del 28. 12. 1931 circa il cambio delle targhe rettangolari di vecchia adozione con altre «nuovo tipo».

E' a tutti noto che il competente Ministero fissò quale termine massimo per detta sostituzione la data del 31 dicembre 1934; entro questa tutti gli autoveicoli in circolazione dovranno essere muniti di nuove targhe quali quelle attualmente in distribuzione. Per la nostra Provincia l'obbligo al cambio della targa è fatto a tutti coloro i quali posseggano autoveicoli e rimorchi con numerazione inferiore ai n.ri 5050 per autovetture, autobus, autocarri ed assimilati, e n.ri 449 per i rimorchi. Ai possessori di autoveicoli e rimorchi aventi targhe con numerazione superiore alle anzidette, nessun obligo incombe essendo chè vennero loro già distribuite targhe di «nuovo tipo».

Essendo finora esiguo il numero delle targhe prenotato, è necessario che i ritardatari si affrettino a farlo e ciò tanto per evitare eccessivi affollamenti agli sportelli quanto per non incorrere in eventuali sanzioni o noie che questa inadempienza potrebbe loro arrecare.

La prenotazione delle targhe si effettua all'Ufficio del P. R. A. di Udine presso la sede provinciale del RACI via Vittorio Veneto n. 7 nelle ore d'ufficio; il richiedente dovrà esibire la licenza di circolazione ed è tenuto al versamento di un corrispettivo di lire 20 per le targhe di autoveicoli, e di lire 25 per quelle dei rimorchi.

A comprova dell'avvenuta prenotazione, agl'interessati verranno rilasciate apposite ricevute le quali, ove occorra, potranno dimostrare presso gli Agenti dell'ordine, l'avvenuto adempimento all'obbligo della sostituzione.

Le nuove targhe verranno consegnate agli interessati dopo 30 giorni circa dalla prenotazione e ciò solamente previo versamento della targa vecchia e della ricevuta surricordata. Senza di che non sarà provveduto alla consegna della nuova targa a nessuno e per nessuna ragione.

L'orario degli Uffici del P.R.A. è il seguente: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Per la Fiera pasquale di beneficenza

Ecco il secondo elenco dei doni: Federazione Fasci di Combattimento di Udine: batteria completa da cucina in alluminio con mensola — Generale comm. Remigio Perretti: astuccio con artistico servizio posate per 6 persone — Ufficiali del Presidio Militare di Udine: astuccio con servizio porcellana argentata per thè, caffè e latte — Generale Do Pignier Augusto: artistico vaso decorato in ceramica — Stabilimento Agrario Friulano: 100 buoni per cartocci semi orto e giardino — Guido Fioretti: astuccio con portadolci — Rachele e cav. Antonio Lemsa: astuccio con servizio completo chicchere giapponesi per caffè per 6 persone — Industria Seta Italo - Americana: un taglio paletot — Lina Dal Dan Politi: vaso portafiori ceramica decorata — Noemi Leskovic ved. Muzzati: portafrutta in cristallo e metallo dorato — co. Maria Gropplero Specher: portasigarette argento — co. Margherita e Andrea Gropplero: orologio argento da tasca — Caterina Franchi Percoto: servizio tovaglia e tovaglioli — Elena Marchettano Mainardis: piatto peltro — Angela Appiotti Schenoni: cappelliera — S. E. il Generale Calcagno: valigia in cuoio — Ditta G. B. Storti: 200 sacchetti pasta — Pastificio Enrico Menazzi: N. 50 pacchetti pasta — Ditta Luigi Moretti: 200 buoni birra — Linda Bertacioli Carussi: bomboniera con dolci — gr. uff. avv. Mario Bertacioli: astuccio con posate argento per dolci per 12 persone — Ditta G. Chiesa: 4 guide di Udine — Rina Valussi: servizio bicchieri 15 pezzi — Teresa Marzona Ballico: servizio per liquori per 6 persone — Anna Maria Pantarotto: vaso in ceramica decorata — Scuola e Famiglia: servizio da tavola decorato per 6 persone — servizio chicchere per caffè per 12 persone — Grande vaso decorato — Ufficiali del Comando della I.a Divisione Celere: lampada elettrica da tavolo — Maria Montiglio Mazzola: 6 calici in vetro Murano - 1 spruzza profumi — Notaio dott. Giuseppe Celotti: servizio piatti completo per 6 persone — co. Teresa di Spilimbergo: artistico portafiori vetro e ferro battuto — Dirce Giordano Beggiato: vassoio con sei bicchieri — Emma Morossi Macola: servizio per liquori — di Prampero del Torso co. Bianca: sveglia orologio da tavolo — co. Angela del Torso Marcotti: sei vestitini da bambino — Enrico ed Elda Hofmann: astuccio con due posate argento — Virginia, e Quinto d'Aronco: astuccio con servizio per gelato — co. Anna Belavitis d'Este; servizio per toeletta — Olimpia Urbanis march. Mangilli: lampadario elettrico — Sebastiano e Giulia Broili: specchio antico — Ditta Giacomo Chiarandini: 3 nettapiedi in griglia di ferro — Bressani Comino Anna: calamaio artistico — Ada Ameriga Pitotti Soldi: lampada elettrica da tavolo in alabastro — Teresa Vuga Bressan: posate argento per dolci ed insalata — co. Ottelio Michieli: vaso artistico — Società Protettrice dell'Infanzia: servizio da tavola decorato stile antico per 12 persone (72 pezzi) Un servizio da thè con vassoio per 6 persone — un grande vaso decorato.

Operai occupati nei lavori durante la settimana
dal 12 al 17 Marzo 1934 - XII

Ufficio Fortificazioni di Udine	227
Compartimento ferroviario di Trieste	661
Genio Civile di Udine	303
Milizia Nazionale Forestale, Udine	351
Consorzio Bonifica Bassa Friulana	750
Azienda Autonoma Statale della Strada	336
Amministrazione Provinciale di Udine	286
Comune di Udine	75
Totale operai occupati	2889

ARTE E TEATRI
Cinema Varietà al "Cecchini"

Sulle scene del Cinema Cecchini vi sarà oggi il debutto di un complesso d'arte varia destinato a suscitare entusiasmo e successo Trattasi della bella eccentrica Vera Serena e del duetto grottesco in nuove esibizioni, Sarocle e Rosandri e la vedette internazionale Valfruery, bella cantante elegantissima danzatrice, attrice comica e senimentale.

Un programma cinematografico completerà lo spettacolo.

L'inaugurazione della Mostra
del pittore Lucenti Paolo Vuattolo

Nella sede del Comitato provinciale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, in via Aquileia il pittore Lucenti Paolo Vuattolo ha inaugurato ieri alle 18 la mostra personale.

Erano intervenuti rappresentanti delle autorità cittadine nonchè vari artisti, accolti dal Presidente del Comitato provinciale del Sindacato e dall'espositore.

La prima visita alle opere esposte ha prodotto ottima impressione. La mostra rimarrà aperta fino al 6 aprile, ogni giorno dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di Via Rivis. — Per onorare la memoria di Enrico Margreth: Famiglia G. Mizzau, L. 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria di Giannina Bisutti nell'undecimo anniversario della sua morte: Famiglia Bisutti, L. 15.

Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso Cattolica. — Nell'undecimo anniversario della morte della figlia Ines: Mario e Maria Menazzi, L. 25.

La Direttrice, la Vice direttrice e gli insegnanti esterni ed interni del R. Collegio Femminile Uccellis per onorare la memoria del compianto sig. Felice Zanuttini, offrono alla «*Dante Alighieri*», L. 75.

Concorso per una versione italiana
di "Stelutis alpinis"

Per accordo intervenuto con la direzione centrale dell'Associazione nazionale Alpini, al concorso bandito dalla Società Filologica Friulana per una versione italiana del canto «Stelutis alpinis» sarà dato diffusione nazionale, onde adeguarne l'importanza e, in considerazione delle difficoltà che presenta una buona versione, assicurare il più possibile un buon esito.

Pertanto il concorso è stato prorogato dal 31 marzo corrente a tutto il 31 maggio p. v., fermi restando tutti gli altri punti del bando di concorso.

Elargizioni all' Istituto
Orfani di guerra di Rubignacco

La Cassa di Risparmio di Udine, disponendo le consuete annuali erogazioni destinate alla beneficenza, ha elargito all'Istituto Friulano Orfani di guerra di Rubignacco, col tramite del Patronato Friulano orfani di guerra, la somma di L. 10.000.

* * *

La Banca del Friuli ha elargito allo stesso Istituto orfani di guerra la somma di L. 1.000 quale contributo per l'anno 1934.

Infortunio agricolo

L'agricoltore Giovanni Miani di Giovanni d'anni 20 da Nespoledo di Lestizza, mentre attendeva al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita da taglio al ginocchio destro.

23 MARZO

CALENDARIO

Venerdì (82-284).
S. Turibio Alfonso, m., Arcivescovo di Lima (Perù) dal 1578 al 1606.
Altri Santi del giorno. — San Pelagia, Ss. Nicone, vescovo, e Compagni martiri; S. Procopio; San Procolo.
Domani: S. Gabriele arc.; San Simonino; Ss. Marco e Timoteo; S. Bernulfo; S. Romolo e comp.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 22 m.; tramonta alle ore 18 e 38 m.
L'Ave Maria suona circa mezz'ora prima e dopo il sorgere ed il tramontare del sole.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cercivento.
Domani: Cividale; Gradisca d'Isonzo; Pordenone.

L'ENIMMA

Mesostico:

SEGANTINI
TIEPOLO
TINTORETTO
GUERCINO
ALLEGRI
TIZIANO
GIOTTO
PERUGINO
BOTTICELLI

(Spostare lateralmente i suddetti nomi in maniera che una fila di lettere letta verticalmente dia il nome di un grande pittore italiano).

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

BOLLETTINO METEOROLOGICO

L'osservatorio del Castello, della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 22 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 15; minima 6.5.
Precipitazioni: mm. 0.2.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Debole regime depressionario su buona parte dell'Europa con vari nuclei di minimo di cui il più spiccato è sulla Polonia Area ciclonica sulla Islanda. Alte pressioni sull'Europa nord occidentale con centro sulla Lapponia e sulla Penisola Iberica.

Probabilità. — Situazione irregolare ed incerta evoluzione che non apporterà modificazioni sostanziali nelle condizioni atmosferiche; persisterà quindi il cielo nuvoloso con schiarite intermittenti su quasi tutta Italia; brevi precipitazioni sulle regioni settentrionali, sul medio Appennino ed in Sicilia; precipitazioni più rade ma che potranno anche assumere carattere temporalesco sulla restante Italia centrale. Venti deboli vari in Val Padana, moderati occidentali in Sardegna meridionali altrove. Temperatura pressocchè stazionaria; alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 21: Concerto sinfonico.
Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 21: Concerto sinfonico.
Bolzano. - Ore 20: Concerto di musica teatrale.
Palermo. - Ore 20,45: Concerto variato. - Ore 22: Canzoni di varietà.

Programmi esteri

Heilsberg. - Ore 20,10: «Il gran calendario», oratorio in tre parti per soli di canto, coro misto, coro di fanciulli, orchestra e organo (trasmissione dalla Stadthalle di Koenigsberg).
Bucarest. - Ore 20: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica diretto dal M. G. Georgesco (trasmissione dall'Ateneo Romeno).
Varsavia. - Ore 20,15: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Varsavia, diretto dal m.o Cesare Nordio.
Vienna. - Ore 21,45: Concerto orchestrale e vocale di musica religiosa di compositori austriaci.
Marsiglia. - Ore 22: Concerto vocale, corale e orchestrale, promosso dalla Società dei Concerti del Conservatorio (trasmissione dal Téâtre du Capitole di Marsiglia).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.
Mattina: risotto di spinaci; pasta e fagioli; pesce; baccalà; vitello in umido; polenta; contorni.
Sera: pasta al burro e pomodoro; zuppa alla pavese; omelette; scaloppe al marsala; contorni.

SPORT

Federazione Italiana Gioco Calcio
Comitato di Monfalcone

Comunicato N. 14. — Seduta del 20 marzo 1934-XII. — Presenti: Domini, Gondola, Oveglia e Vivani.

Omologazione gare del 18 marzo 1934-XII. — Visti i rapporti arbitrali si omologano le gare:

GIRONE A: Audax A-Cantiere 1-2 — Turriaco-Valent-Ronchi 4-3 — Pro Grado-Pieris 2-3.

GIRONE B: Audax B-Cervignano 3-3 — Sangiorgina-Torre c. Zuino 6 a 0.

Partita Audax A-Cantiere. — Il reclamo presentato dal C. S. Audax A-Monfalcone viene respinto per vizio d. forma e si incamera la relativa tassa.

Il C. F. Audax-Monfalcone è tenuto a provvedere per le prossime partite, ad un adeguato servizio di ordine pubblico.

Punizioni. — Giocatori espulsi dal campo: Pacor Alberto e Delmul Silvio tess. N. 15912 ambedue dell'Audax, per una domenica effettiva di campionato per offese all'indirizzo dell'arbitro. Revelant Italo tessera N. 15906 dell'Audax, Todero Adolfo tessera N. 15811 del Cervignano l'ammonizione.

Sospensione Campionato. — Domenica 25 marzo 1934-XII resta sospeso il campionato che verrà ripreso il 1.o aprile 1934-XII con le seguenti gare in calendario per la terza giornata di ritorno:

Partite per il 1. aprile 1934-XII. — Girone A: Valent-Ronchi-Audax A, ore 15 — Pieris-Turriaco, ore 15 — Aquileia-Pro Grado, ore 15.

Girone B: Torre di Zuino-Aiello, ore 15 — Cervignano-Sangiorgina, ore 15.

Il Presidente: C. *Domini*.

MEZZO SECOLO

23 MARZO 1884

La morte di Quintino Sella, avvenuta alcuni giorni fa, ha suscitato profondo cordoglio a Udine, come in tutta Italia.

Quintino Sella, perchè Commissario del Re in Friuli, nel 1866 e cittadino onorario di Udine, ebbe tra noi schietti ammiratori ed il suo nome è legato a parecchie nostre istituzioni. Anche dopo lasciato Udine, il Sella si dimostrò memore della nostra provincia ed in più occasioni il suo patrocinio coadiuvò ad ottenere vantaggi e ad impedire danni. Egli ebbe a cuore la parte degli operai e si ricorda che egli non disdegnò di rispondere di suo pugno ad un capo officina di Udine che a lui si era rivolto.

Quintino Sella fu a Udine l'ultima volta per visitare la esposizione provinciale di cui espresse molti elogi.

LA CLESSIDRA

NOTE ECONOMICHE

Il corso delle azioni

MILANO, 22.

Il servizio di statistica del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» che l'indice generale del corso delle azioni trattate nelle Borse del Regno nel la seconda settimana di marzo è diminuito del 0.46 per cento, passando da 62.89 a 62.60.

Il volume dei titoli obbligazionali contrattati alla Borsa di Milano è diminuito nella settimana in esame come media giornaliera da L. 0,18 a L. 0.11 per ogni mille lire di titoli esistenti. E' diminuita la contrattazione delle obbligazioni fondiarie.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 22	MILANO 22
Rendita 3,50 olo	86.60	86.35
Pr. Conv.	91.60	91.50
Obbl. Ven. 3,50	91.60	92.05
B. T. n. 1934	100.25	
B. T. n. 1934	100,90	100.90
B. T. n. 1940	105.80	105.70
B. T. n 1941	105.80	106.15
B. T. n. 1943	100.—	
B. d'Italia	—	1738
Comit	992,—	993,
Credito Italiano	645,—	646.—
Soc. Adr. Elet.	—,—	215.—
Edison	721.—	719.—
Fiat	—	227.—
Cascami seta	—	231.—
Snia Viscosa	—	233.—
Terni	154.50	154.75
Cosulich	19.—	18.—
Assic. Generali	4250	—
Riun. A.	2120	—
Riun. B.	2020	—
Assicurat. Ital.	582,—	—
Francia	76,60	76.60
Londra	59,43	59.48
Svizzera	376,35	376.35
New York	11,63	11.63
Berlino	—	462.25
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	276.50
Spagna	—	162
Praga	—	49.25
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22 - 3
Op. Pub. IRI 4,50	500.50	500.25
" " Elfer 4,50	501.75	502,50
Pubbl. Util. 6 olo	505,—	505,25
id. s. tel. 6 olo	506,—	505,
Cr. Nav. 5,50 olo	505,50	506 45
Edison '31 - 6 olo	503,—	508,—
Emiliana 6 olo	505 —	505,—
Mer. Elett. 6 olo	503,50	503,50
Soc. Es. Tel. 6 olo	501.50	501,50

Tendenza del mercato obbligazionario: calma.

ULTIME NOTIZIE

Un disertore jugoslavo presentatosi a Pontebba

PONTEBBA, 22.

Si è presentato alle nostre autorità confinarie lo straniero Gotschnig Vincenzo, il quale ha dichiarato di essere disertore del 29.o Reggimento Fanteria jugoslavo.

Spaventoso incendio in Giappone
660 morti tra le fiamme

TOKIO, 22.

Un incendio, scoppiato ieri sera ad Hakodate, è stato domato appena stamane alle sette. 25 mila case, cioè l'80 per cento della città, sono distrutte e 150 mila persone non hanno più tetto. Un gran numero di esse cerca rifugio sulle alture che circondano la città o nelle navi ancorate in porto. Tutti gli edifici importanti sono rimasti distrutti comprese le stazioni e la Centrale elettrica, per cui stanotte la città era immersa nel buio più fitto. I danni rilevanti ascendono a 10 milioni di yen. Tutte le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e marconigrafiche erano rimaste interrotte fino a stamane. Solo le navi poterono trasmettere le notizie. Per Hakodate sono partite navi da guerra per recare soccorso alle navi mercantili che non possono tuttora lasciare gli ormeggi causa della tempesta. Il freddo intenso e la mancanza di viveri e di acqua potabile aumentano le sofferenze degli abitanti. Si calcola che 660 persone abbiano perduto la vita nel disastro e che novecento siano i feriti. Molti di loro, sorpresi dal disastro mentre dormivano, sono rimasti imprigionati dal fuoco che si propagava rapidissimo.

Combattimenti in Arabia

LONDRA, 22.

Secondo notizie qui giunte da ottima fonte, combattimenti si svolgono attualmente tra le forze del Re Ibn Saud e quelle dell'Yman dello Yemen, lungo la frontiera fra lo Yemen e il Regno di Ibn Saud in Arabia.

Violenze di scioperanti nel quartiere di Broadway

NEW YORK, 22.

Ieri sera sono scoppiati disordini nel Broadway, il quartiere dei teatri, ove gruppi di autisti in sciopero hanno impegnato tafferugli con la polizia. 5000 scioperanti sono giunti a Broadway e hanno cominciato a demolire le automobili fracassando gli sportelli e costringendo gli occupanti a discendere. Nuove scenate sono accadute allorchè centinaia di persone uscivano dai teatri. In un punto gli scioperanti hanno caricato addirittura gli agenti che erano in numero inadeguato a sostenere la battaglia. Le autorità hanno dovuto inviare sul posto considerevoli rinforzi.

Ridda di notizie sulle vicende di Insull

PORT SAID, 22.

Si è finora qui atteso invano il piroscafo greco «Meotis», che reca a bordo il finanziere americano Samuel Insull, e il mancato arrivo dà luogo ad una quantità di fantastiche supposizioni. L'ultima è che l'Insull sia stato trasferito a bordo di un idrovolante nel centro del Mediterraneo, ossia partito per ignota destinazione. Un'altra spiegazione sarebbe che il «Meotis», dopo avere lasciato il Pireo, abbia cambiato rotta e si diriga verso Montecarlo.

Gravi disordini in India

BOMBAY, 22.

Gravi disordini sono avvenuti nello Stato di Kupurtzla in seguito al movimento di disobbedienza civile. I commercianti indù «O' Siksv» hanno dichiarato l'hartal (sospensione degli affari) fino a che il Maharaya non avrà accettato le richieste delle loro organizzazioni.

Una motonave sovietica incagliata nelle acque cinesi

HONG KONG, 22.

La motonave sovietica «Kunnetz lessu» in viaggio da Leningrado a Wladiwostok, e troppo pesantemente caricata, si è incagliata oggi al largo delle rocce di Pratta.

PIERO PERNAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli

AVVISI ECONOMICI
(COLLETTIVI)

Dom. d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Off. d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1 80 %; *minimo* L. 0.25 *minimo dieci parole.*

COMMERCIALI

AUTOMOBILI occasionissima ! 509 camioncino ultima serie. Carrozzeria. Codutti, Paderno.

CERCASI vasca bagno usata ottimo stato. Offerte Pubblicità Popolo Friuli. 3577 m.

VENDESI periferia fabbricati vani 18 mq. 2500 liberi. Lire CENTOQUARANTAMILA. — Scrivere Pubblicità Popolo del Friuli. 3520 m.

VENDO lussuosa matrimoniale stile ungherese artisticamente lavorata, altra semplice. Occasionissima. Scrivere fermo Posta carta identità 17263.

FITTI

AFFITTASI Aprile via Cotonificio 19, Casa 5 vani, annesso garage, orto, terrazzo: lire 155 mensili. Rivolgersi Piazza Duomo, 16.

AFFITTASI a persona distinta due camere muri vuoti, indipendente, cucina promiscua, gas, orto. Rivolgersi Pracchiuso 41 C. 3576 M.

BELLA camera, elegantemente ammobiliata, riscaldamento, acqua corrente, affittasi, Volturno 25. 5373 M.

OFFERTE D'IMPIEGO

A DISOCCUPATI Manifattura Industriale offre facile continuo dignitoso lavoro casa propria — guadagno 20 giornaliere aumentabili — M.A.N.I. Roma.

DOMANDE D'IMPIEGO

CAMERIERA 25enne, bella presenza, praticissima cucito, offresi albergo o famiglia in Udine o provincia. Nessuna pretesa. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 3570 M.